



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LOREDANA CAMPANARI

RMIC88700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LOREDANA CAMPANARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8864** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 165** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo abbraccia la popolazione scolastica di Monterotondo Scalo e Piè di Costa. Nel corrente anno scolastico gli iscritti sono complessivamente 1092 distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado. La maggior parte degli alunni risiede nel bacino di utenza dell'Istituto e un discreto numero di essi proviene da fuori comune; sono in costante aumento gli alunni provenienti dall'estero. Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni è di livello medio anche se l'incidenza degli allievi provenienti da famiglie svantaggiate è in alcuni casi di poco superiore alla media nazionale nella scuola primaria.

La scuola è collocata in un territorio con un tasso di immigrazione superiore alla media nazionale e l'area dello Scalo è un territorio eterogeneo, in continua espansione urbanistica e trasformazione demografica. Sono presenti sacche di disagio economico relazionale, affettivo e culturale che in alcuni casi sfociano in manifestazioni di disagio giovanile. Tuttavia si registrano attenzione e sensibilità, da parte dell'amministrazione locale (area Servizi Sociali) rispetto alle situazioni di svantaggio socio-culturale, che si realizzano mediante i seguenti interventi: - integrativi scolastici in orario curricolare; - educativi a livello domiciliare; - scolastici in orario extra-curricolare.

Le nostre scuole, dove l'iscrizione degli stranieri è in costante aumento, si sono attivate per promuovere l'integrazione e per aiutare a superare le difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana, sono stati attivati percorsi didattici adeguati, senza tralasciare la cultura e la lingua dei paesi di origine. Poiché l'I.C. Campanari si trova tra la via Salaria e la stazione, ed è quindi facilmente raggiungibile, si presta a fornire un ulteriore servizio al territorio come sede, per lo svolgimento degli esami del **Centro Territoriale Permanente**. L'istituzione scolastica primaria e secondaria di primo grado costituisce un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale, l'incontro con le diversità come elementi di arricchimento. L'Istituto favorisce attività extra scolastiche per i propri alunni, per i residenti a Monterotondo e nei centri limitrofi. L'Istituto consente l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza, corsi di insegnamento della lingua italiana per stranieri, incontri culturali, iniziative su tematiche relative alla salute, attività teatrali e musicali. La frequenza delle biblioteche scolastiche da parte dei ragazzi e dei genitori risulta buona. Il territorio comunale offre a tutti gli alunni diverse strutture e servizi: biblioteca comunale, centro per le famiglie, attività di mediazione culturale, interventi domiciliari pomeridiani extracurricolari, nido comunale e varie scuole private dell'infanzia. La parrocchia del quartiere organizza attività pomeridiane oltre alle attività di catechesi. Sono presenti impianti sportivi comunali e palestre cui affluiscono giovani di ogni età. La scuola collabora con associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline in orario curricolare e non. Associazioni culturali organizzano visite guidate alle attrazioni storiche come il rinascimentale **Palazzo Orsini**, il **Museo Storico** e la moderna **Torre Civica** con installazioni multimediali e mostre artistiche e recupero di antichi siti; numerose associazioni teatrali realizzano rappresentazioni, eventi artistici e concerti. Le associazioni ambientaliste promuovono la salvaguardia e la tutela dell'ambiente. Le associazioni di volontariato promuovono



la cultura della salute, solidarietà e primo soccorso. Il Comune collabora con impegno etico ma con risorse economiche insufficienti sia a supporto della manutenzione straordinaria degli edifici che dell'integrazione scolastica e del welfare in genere.

Altre forme di associazioni presenti sul territorio e che collaborano attivamente con la scuola sono costituite dalla cooperativa **Folias** che gestisce il centro di aggregazione giovanile "**Il Cantiere**", un servizio che realizza progetti finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile, alla promozione della cultura e della cittadinanza attiva, in collaborazione con le realtà formali e informali del territorio; la parrocchia; le associazioni sportive; i circoli culturali; il centro diurno per minori "**Piccole Canaglie**". Si apprezzano inoltre diversificati interventi, più o meno continuativi, sia nel campo dell'orientamento professionale, che dell'aggregazione giovanile, la promozione di progetti anche di respiro interregionale e pluriennale, come **Ristazionarti** che riqualifica la stazione RFI con alberi artistici in argilla e ceramica, **Ci vuole un seme**, che sostiene famiglie di nuovo arrivo e **Atelier Koinè**, che offre percorsi quadriennali in ben **7 Hub** ossia attività laboratoriali imperniate su varie competenze, dalla cittadinanza attiva alle arti, dalla coltura dell'orto alla ceramica, rafforzando tutte trasversalmente le cosiddette **soft-skills**.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LOREDANA CAMPANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC88700G
Indirizzo	VIA MONTE POLLINO, 45 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Telefono	0690085460
Email	RMIC88700G@istruzione.it
Pec	rmic88700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.loredanacampanari.gov.it

Plessi

"VIA A. MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88701C
Indirizzo	VIA ALDO MORO, SNC MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Aldo Moro snc - 00015 MONTEROTONDO RM

RAGGIO DI SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice RMAA88702D

Indirizzo VIA MONTE ARGENTARIO, SNC MONTEROTONDO
00015 MONTEROTONDO

Edifici

- Via Monte Pelmo snc - 00015
MONTEROTONDO RM

"VIA CILENTO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA88703E

Indirizzo VIA CILENTO, SNC MONTEROTONDO 00015
MONTEROTONDO

Edifici

- Via Cilento snc - 00015 MONTEROTONDO RM

L. CAMPANARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA88704G

Indirizzo VIA MONTE POLLINO, 39 MONTEROTONDO 00015
MONTEROTONDO

Edifici

- Via MONTE POLLINO 39 - 00015
MONTEROTONDO RM

L. CAMPANARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE88701N

Indirizzo VIA MONTE POLLINO, 39 MONTEROTONDO 00015
MONTEROTONDO



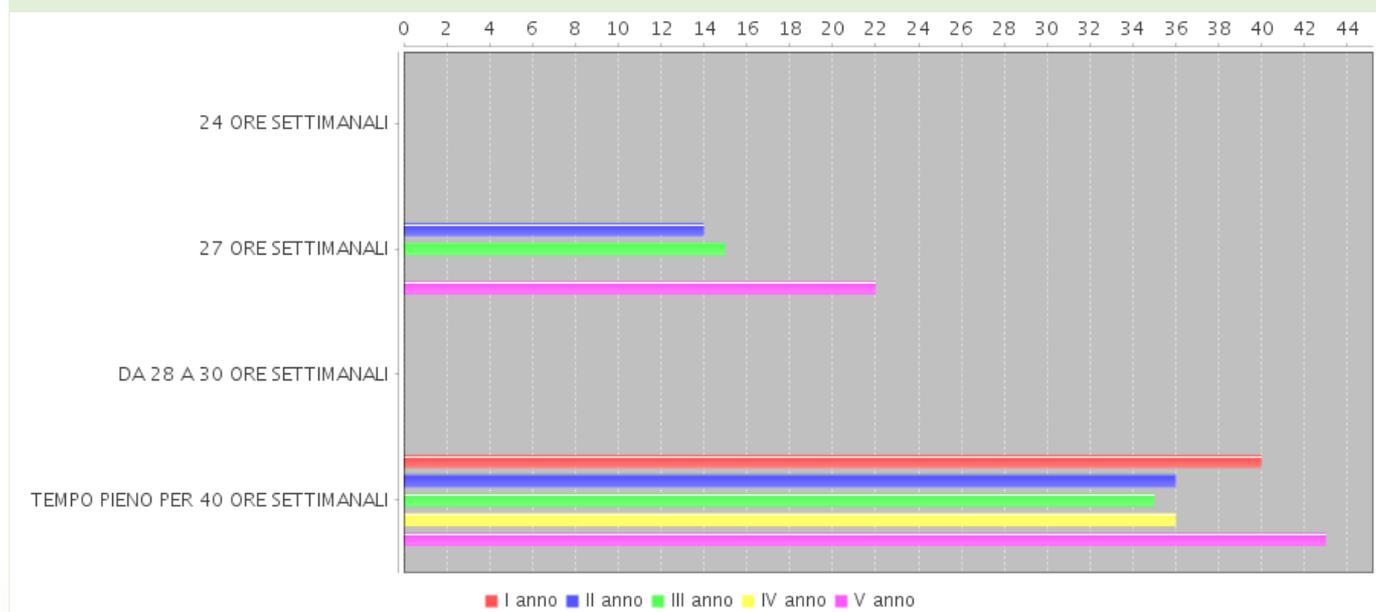
Edifici

- Via MONTE POLLINO 39 - 00015
MONTEROTONDO RM

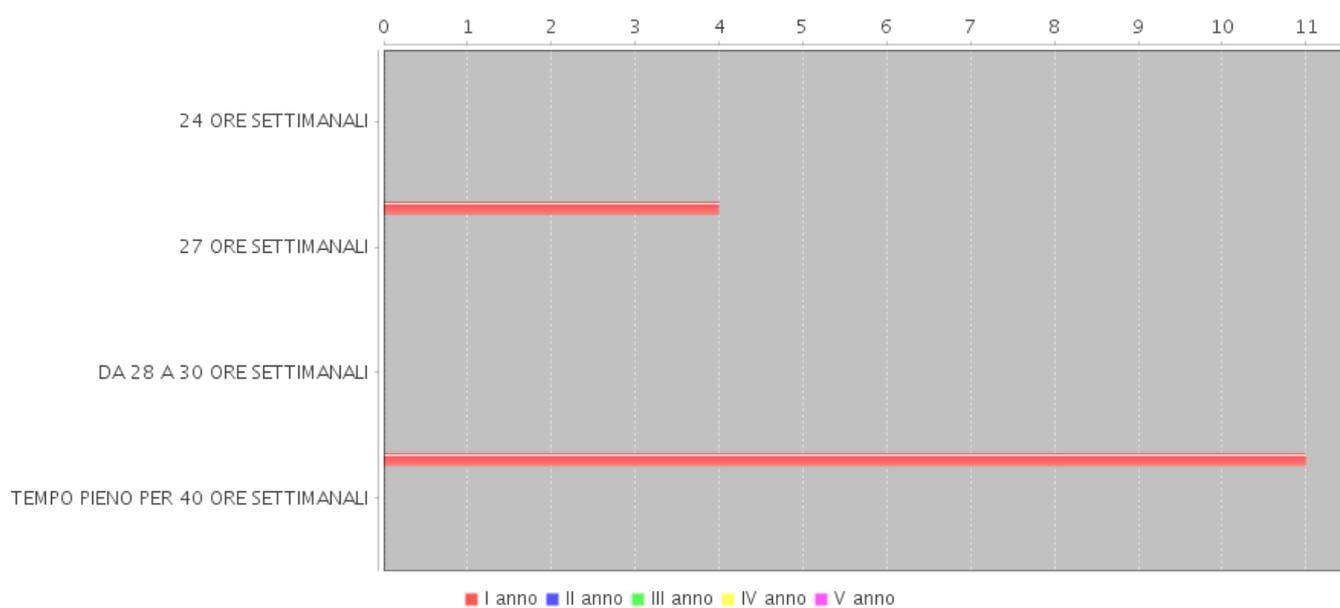
Numero Classi 15

Totale Alunni 241

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RAGGIO DI SOLE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE88702P
Indirizzo	VIA MONTE PELMO, SNC MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO

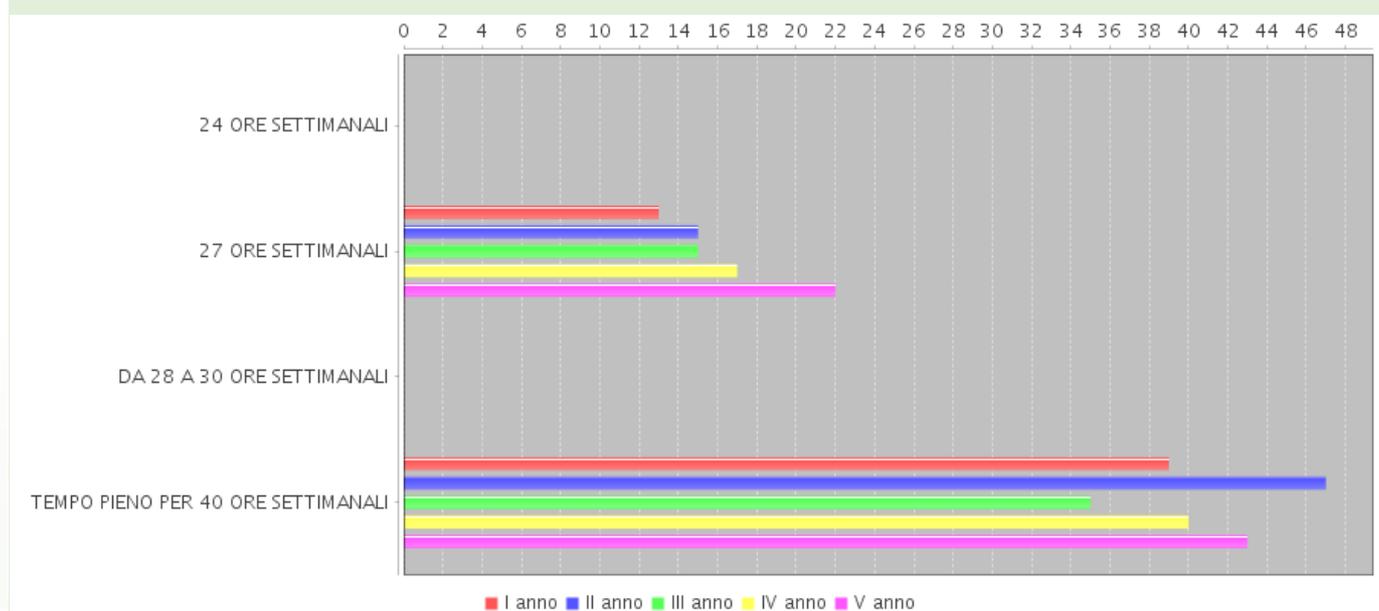
Edifici

- Via Monte Pelmo snc - 00015
MONTEROTONDO RM

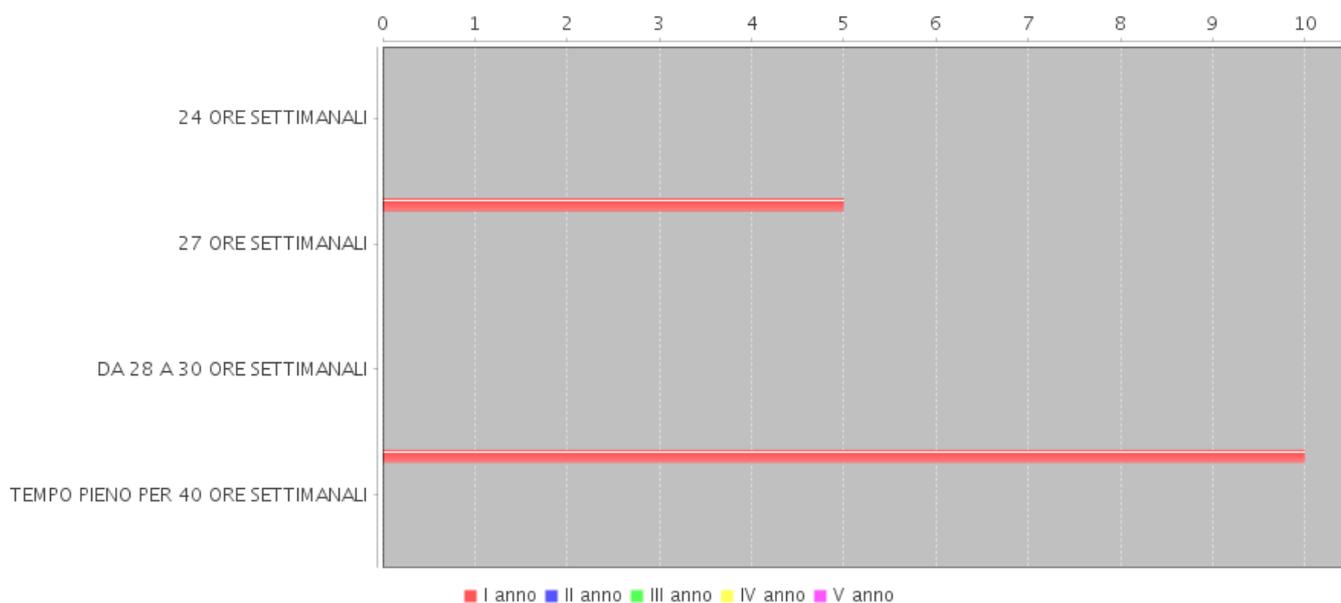
Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	286
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CARDINAL PIAZZA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **RMMM88701L**

Indirizzo **VIA MONTE POLLINO, 45 - 00015 MONTEROTONDO**

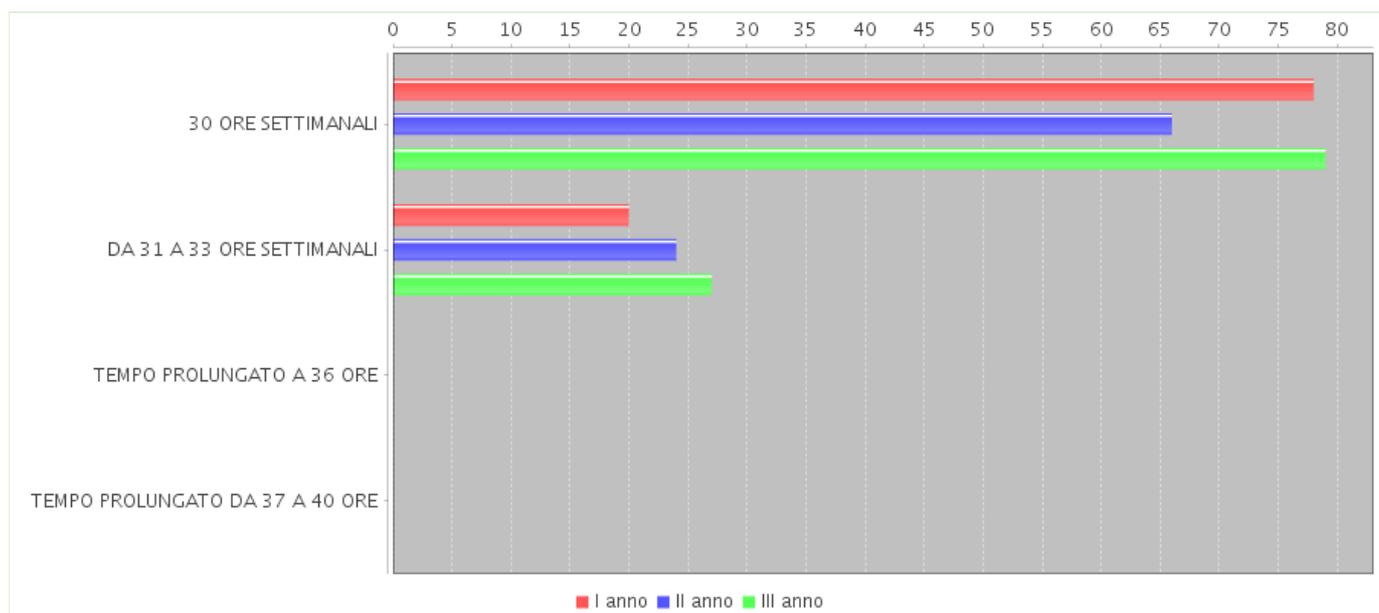
Edifici

- Via montepollino 45 - 00015 MONTEROTONDO RM

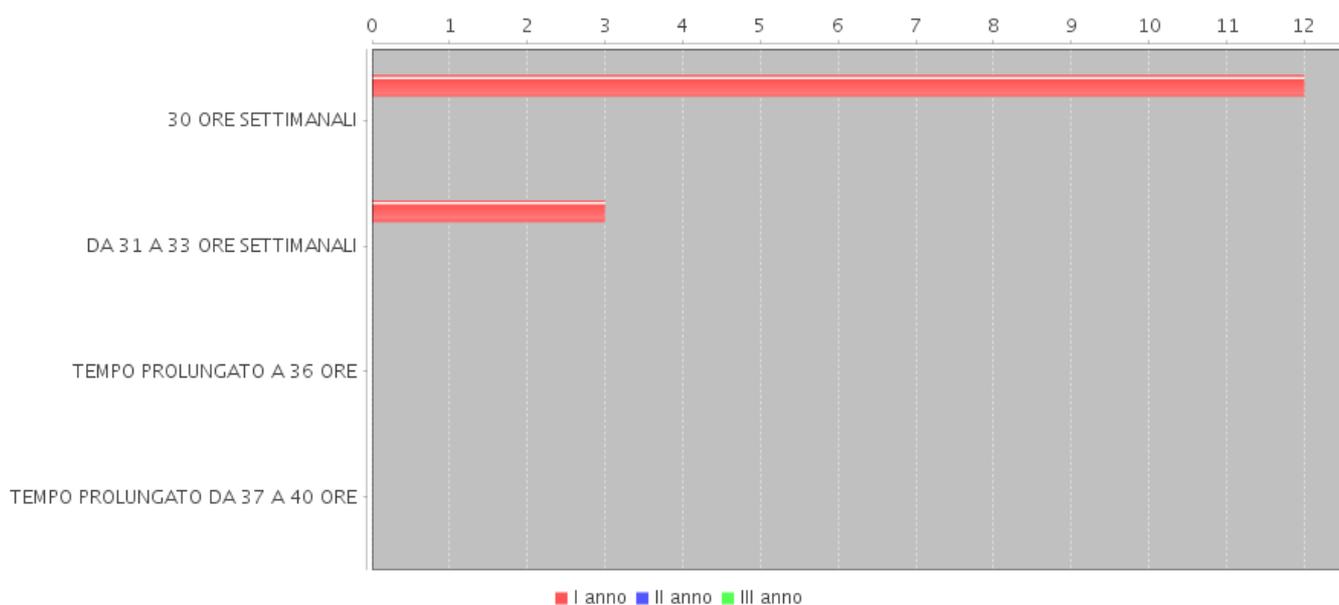
Numero Classi **15**

Totale Alunni **294**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

CHI ERA LOREDANA CAMPANARI

Loredana Campanari nasce a Monterotondo nella zona detta "Scalo" da Antonietta Proietti ed Alfredo Campanari, componente della Brigata Partigiana che operò nella zona contro i nazifascisti. Loredana è la prima di tre figli: ha una sorella, Teresa, ed un fratello, Angelo. Si diploma presso la scuola Magistrale Alfredo Orioli di Roma e successivamente consegue il titolo di Assistente Sociale presso il CEPAS (Certificazione della Professionalità della Formazione).



Inizia a lavorare come maestra elementare a Fiano Romano, quindi si trasferisce in una scuola elementare a Monterotondo paese, per poi andare ad insegnare a Monterotondo Scalo, il quartiere dove è cresciuta.

In virtù del suo impegno sociale, Loredana Campanari viene eletta nel 1975 Consigliere Comunale di Monterotondo e nel 1976 entra a far parte anche del Consiglio Provinciale di Roma, a testimonianza di una progressiva crescita di competenze e di consenso tra la gente del suo territorio.

Nel 1981, sei mesi prima della scadenza del suo mandato, Loredana comunica ufficialmente la rinuncia al rinnovo della candidatura al Consiglio Provinciale, ritenendo che gli impegni istituzionali le impediscono di svolgere al meglio il lavoro di insegnante al quale riconosce una forte valenza sociale. Desidera inoltre formare una famiglia: si sposa infatti il 5 settembre 1981 in Campidoglio ed ha il primo figlio nel 1982, il secondo nel 1985.

Nel 1994, con delibera del Collegio dei Docenti, viene nominata collaboratore vicario presso il II circolo didattico di Monterotondo: il Direttore Didattico Gabriele Corsi propone la nomina di Loredana Campanari per le doti umane, che la rendono capace di gestire situazioni complesse, oltre che per le spiccate competenze di tipo organizzativo e gestionale. Lo stesso Direttore Didattico la ricorda come persona dotata di grande cultura personale e di capacità relazionali che le consentivano di gestire i conflitti con carattere fermo, pacato ma risoluto.

Nel 2000 si forma l'Istituto Comprensivo di via Monte Pollino del quale entra a far parte la scuola primaria dove insegna Loredana Campanari, che continuerà a svolgere le funzioni vicarie su designazione diretta del Dirigente Scolastico Prof.ssa Silvana Tucci. In questi anni collabora con lo psicopedagogo Andrea Reggimenti con un impegno a supporto dello svantaggio ed delle situazioni di disagio, in un quartiere con forti problemi di integrazione sociale.

Loredana Campanari muore a Roma il 23/03/2002. Nel 2002, con delibera del Consiglio di Istituto, viene intitolata a suo nome la scuola primaria di via Monte Pollino 39, nella quale ha prestato servizio per tanti anni, apprezzata ed amata dagli alunni, dai colleghi, dalle famiglie. Viene ricordata da tutti come persona altruista, generosa, capace e molto disponibile verso gli altri: un esempio speciale di normalità da emulare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	Lim nelle classi	25

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La totalità delle classi della Scuola Secondaria di primo grado del Comprensivo è dotata di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Rientra nei programmi dell'Istituto completare la dotazione LIM nella Scuola Primaria. Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti un computer per ogni plesso e un tavolo touch interattivo. Sono presenti inoltre laboratori di informatica nei due plessi di Scuola Primaria ed in quello della Secondaria di primo grado. Tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dispongono di un PC portatile come supporto alle funzioni del registro elettronico (*ClasseViva*). In ogni plesso sono presenti biblioteche digitalizzate. All'ingresso della sede centrale è stato posizionato un Totem Telematico interattivo per rispondere prontamente alle esigenze informative di docenti, genitori, ospiti e visitatori. Tutti i plessi dell'Istituto dispongono di spazi esterni, giardini e palestre. Nella Scuola Secondaria è ubicato il teatro "*O. Scardelletti*", utilizzato dagli allievi e dall'orchestra dell'Istituto per saggi, recite e concerti.

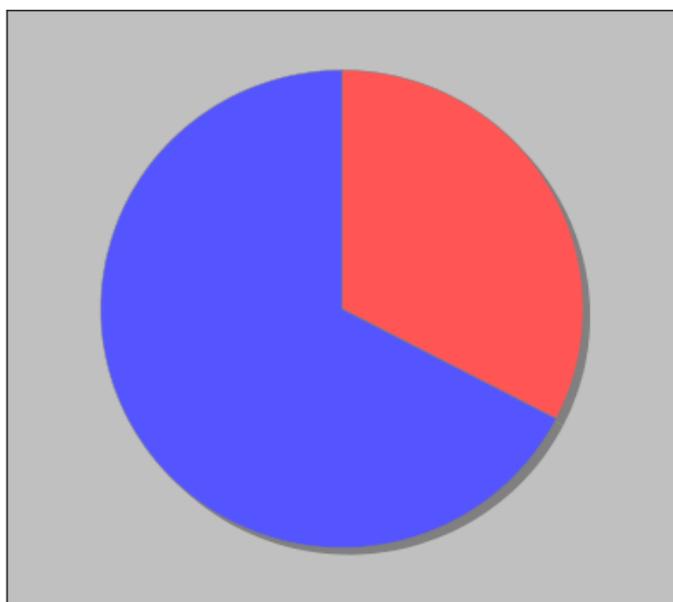


Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	26

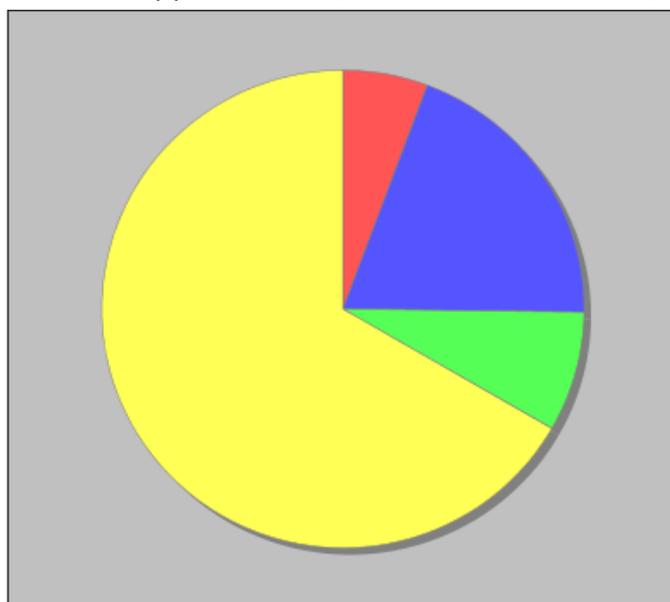
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 82



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION: L'IDEA FORMATIVA ISPIRATRICE DEL PIANO

L'Istituto propone alla propria utenza un modello educativo e formativo condiviso che mette al centro la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole promuovendo:

- il raggiungimento del successo scolastico
- l'acquisizione dello spirito critico
- la promozione della crescita sociale

MISSION: LE SCELTE EDUCATIVE

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- L'acquisizione delle competenze sociali e culturali
- Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità

Per perseguire le finalità l'Istituto, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato negli anni criteri metodologici condivisi:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quanto prodotto



FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, come ribadito nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei relativi documenti dell'Unione Europea, queste le sue finalità:

- Acquisizione di una propria identità
- Acquisizione dell'autonomia
- Acquisizione di competenze
- Acquisizione di un senso della cittadinanza

Tali finalità sono raggiungibili attraverso tre percorsi metodologici, ovvero il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone di:

- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- guidare e facilitare l'apprendimento di un metodo di studio per imparare a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi

Compito fondamentale della Scuola Primaria è pertanto promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e



alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;

- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, ai fatti ed ai fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: progettazione, ipotesi, deduzione, controllo, intuizione, immaginazione;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.

Nella sezione musicale si propone di sviluppare la personalità e l'identità dell'allievo, attraverso lo studio approfondito della musica e di uno strumento musicale scelto dall'allievo, secondo i propri desideri e le proprie attitudini.



RISULTATI SCOLASTICI -RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Le azioni triennali previste dalle varie aree di intervento faranno riferimento alle priorità dettate dall'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, alle evidenze del Rapporto di Autovalutazione, al Piano di Miglioramento e agli obiettivi formativi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dal comma 7 della Legge 107/2015.

Per ciascuna delle suddette priorità saranno delineate azioni e strategie, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e dei traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.

OBIETTIVI FORMATIVI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela



del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA'

- Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi
- Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.
- Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI

- Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto



- Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.
- Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.
- Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del "saper essere" e dello "stare con gli altri", potenziare la pratica musicale, predisporre prove comuni in digitale e promuovere le classi virtuali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza , le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

● Risultati a distanza

Priorità

Considerata l'esiguità di dati che giungono al nostro Istituto dalle scuole secondarie di secondo grado in merito ai risultati dei propri ex alunni, il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti si concentra sul loro passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Frequenti incontri tra i docenti dell'Istituto appartenenti ai diversi ordini di scuola, con la finalità di programmare e predisporre prove d'Istituto in continuità. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, rilevazione sistematica dei risultati nelle prove d'Istituto e nelle prove nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Equità degli esiti

Partendo dalle priorità e dai traguardi di lungo periodo, dagli obiettivi di processo individuati

nel RAV e nel Piano di Miglioramento, si è proceduto a:

- individuare la scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
- elencare gli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza;
- prevedere azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- pianificare le azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato;
- prevedere l'impegno di risorse umane e strumentali necessarie;
- stabilire tempi di attuazione delle attività;
- monitorare lo stato di avanzamento dell'obiettivo di processo;



- valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento;
- valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV;
- prevedere azioni per migliorare i risultati degli item mediamente inferiori alla media regionale e nazionale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere attività di monitoraggio e di revisione del curricolo verticale, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e delle prove d'istituto comuni.

Predisporre soluzioni organizzative (classi aperte, ...) per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

Attività prevista nel percorso: Prima fase: elaborazione, somministrazione, valutazione e bilancio delle prove di



ingresso d'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA' -Riuniti per dipartimenti, i docenti elaborano e concordano le prove standard iniziali secondo indicatori e criteri condivisi -Entro la metà di ottobre le prove iniziali vengono somministrate alle classi -Le prove sono corrette, valutate, alunni e famiglie sono informati degli esiti -I risultati delle prove d'ingresso sono analizzati e condivisi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto -Bilancio condiviso delle attività svolte -All'inizio dell'anno scolastico, i docenti dell'Istituto discutono sulle scelte organizzative, metodologiche e tecnologiche
Risultati attesi	- Analisi dei livelli d'ingresso degli alunni -Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele -Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Seconda fase: elaborazione prove intermedie, formazione gruppi di recupero, elaborazione di eventuali percorsi individualizzati



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA': - Riuniti per dipartimenti i docenti progettano ed elaborano le prove intermedie - Valutazione del primo quadrimestre - Sulla base dei risultati delle schede di valutazione, sono formati i gruppi di recupero, in particolare per la scuola secondaria. Vengono elaborati eventuali percorsi individualizzati
Risultati attesi	-Monitoraggio dei livelli in itinere -Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele - Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Terza fase: progettazione ed elaborazione prove finali, somministrazione prove INVALSI, valutazione e bilancio finale delle attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Genitori
Responsabile	ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA': - Riuniti per dipartimenti, i docenti elaborano le prove d'Istituto finali - Nei mesi di aprile (classe terza scuola secondaria di primo grado) e maggio (classi seconde e quinte della scuola primaria) vengono somministrate le Prove Nazionali - Da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto vengono analizzati e condivisi gli esiti delle prove d'Istituto finali e delle Prove Nazionali - Sulla base dei risultati ottenuti, vengono analizzate le metodologie utilizzate, al fine di apportare eventuali miglioramenti all'azione didattica
Risultati attesi	- Monitoraggio dei livelli d'apprendimento in uscita - Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele -Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola -Bilancio finale delle attività svolte, analisi critica dei risultati ottenuti con eventuali modifiche e/o miglioramenti nell'azione didattica del curriculum

● Percorso n° 2: Incontriamoci in musica

Il percorso si propone di sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza negli studenti, a partire da quelle sociali, attraverso un progetto di potenziamento musicale che prevede:

- la diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla Scuola Primaria, in un'ottica di curriculum verticale;
- la definizione di un percorso formativo verticale a forte orientamento musicale, promuovendo azioni iniziali di affiancamento dei docenti a sostegno dell'insegnamento della pratica musicale nella Scuola Primaria (Linee guida DM 8/11);
- il potenziamento dell'offerta strumentale nella Scuola Secondaria di primo grado;
- il potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare, in verticale, attività progettuali per lo sviluppo di alcune competenze trasversali di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Prima fase: la pianificazione delle attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Docenti



Studenti

Responsabile

Ad inizio anno scolastico gruppi di lavoro formati da docenti di strumento e insegnanti delle classi coinvolte nella scuola primaria condividono metodologie e strumenti, quindi concordano ed elaborano criteri, indicatori, prove standard ed orari

Risultati attesi

- definizione di un percorso formativo verticale a forte orientamento musicale - condivisione di metodologie e strumenti da parte di docenti appartenenti a diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Seconda fase: la realizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Gli alunni del Corso a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria vengono distribuiti su 4 docenti di Strumento. Nella scuola primaria sono previste attività di propedeutica musicale e avviamento alla pratica strumentale per avvicinare in un'ottica di continuità gli alunni allo studio dei diversi strumenti ed alla musica d'insieme. L'Istituto ha in progetto di realizzare, in alcuni periodi dell'anno, lezioni per piccoli gruppi degli strumenti, lezioni che saranno propedeutiche all'attività di indirizzo (Linee guida DM 8/11). Nella nostra scuola è avviato da diverso tempo il DM 8/2011 per il quale un docente di potenziamento di educazione musicale dell'Istituto dedica 10 ore alla propedeutica musicale nella scuola primaria. Gli interventi didattici potranno essere potenziati per quegli allievi



della primaria interessati ad iscriversi all'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Risultati attesi

- diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola primaria; - potenziamento dell'offerta strumentale nella scuola secondaria; - potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

Attività prevista nel percorso: Terza fase: la verifica ed il monitoraggio dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

La valutazione del percorso si articolerà in: - analisi dei livelli d'ingresso - monitoraggio dei livelli in itinere - valutazione quadrimestrale nelle schede degli alunni - monitoraggio della partecipazione alle prove dei diversi concerti ed eventi - monitoraggio finale con i livelli in uscita. Nel corso dell'anno scolastico verrà fatta un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti e tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili. Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile o bimestrale. I professionisti delle discipline in tali sedi, dopo la reale misurazione del dato, valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto e saranno principalmente attenti a monitorare lo



sviluppo. I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Risultati attesi

- produzione di materiale documentale da parte dei docenti di strumento, dei docenti della scuola primaria, del team di miglioramento; -attuazione e diffusione delle azioni di miglioramento più efficaci; -costituzione di un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico

● Percorso n° 3: Partecipare per crescere

Priorità del percorso:

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, assunzione di responsabilità e sviluppo del senso di solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107 art. 1 comma7)

- ∅ - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ∅ - valorizzazione dell'educazione interculturale
- ∅ - sensibilizzazione sul tema della pace
- ∅ - rispetto delle differenze e dialogo interculturale
- ∅ - promozione del senso di responsabilità
- ∅ promozione del sentimento di solidarietà



- ∅ - cura dei beni comuni
- ∅ - consapevolezza dei diritti e dei doveri
- ∅ - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- ∅ - educazione all'autoimprenditorialità
- ∅ - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione
- ∅ - diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- ∅ - potenziamento delle discipline motorie
- ∅ - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- ∅ - attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ∅ - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

ATTIVITÀ PREVISTE

v

-partecipazione ad attività promosse a livello nazionale e locale per l'educazione alla legalità, con particolare riferimento a quelle volte alla sensibilizzazione al cyberbullismo

-visite alle strutture museali presenti nel territorio, in particolare Museo archeologico e Museo storico di Monterotondo



-partecipazione a rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche in rete con altri Istituti della zona, sulle tematiche della legalità, della pace, delle migrazioni, dei diritti umani

-attività previste nell'ambito dell' "L'Atelier Koinè", promosse dalla cooperativa La Lanterna di Diogene

- partecipazione alle attività previste nell'ambito della Corsa Contro la Fame e della Corsa di Miguel

- attività nell'ambito del progetto Germogli di CRI

- partecipazione al concorso "Gli amici di san Francesco"

-partecipazione alla giornata del Frammaday e ad altre iniziative promosse dalla Casa della Pace di Monterotondo

- partecipazione alla formazione organizzata dalla ASL Roma 5

v

-



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare, in verticale, attività progettuali per lo sviluppo di alcune competenze trasversali di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità



locale

Attività prevista nel percorso: Prima fase: pianificazione delle attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2022

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti per dipartimenti, pianificano le attività da attuarsi nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle iniziative promosse dal territorio e dalla rete di scuole di appartenenza.

Risultati attesi - condividere contenuti e metodologie nei tre ordini di scuola - aprire la scuola al territorio implementando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale - partecipare attivamente all'interno della rete di scuole di appartenenza

Attività prevista nel percorso: Seconda fase: la realizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Nei tre ordini di scuola, all'interno dei dipartimenti, i relativi coordinatori organizzano l'attuazione delle diverse attività approvate dal Collegio dei docenti.
Risultati attesi	<p>Ø Educare gli alunni ai valori della democrazia, della partecipazione responsabile e dei diritti umani; Ø Educare al rispetto della "cosa pubblica" a partire dagli ambienti scolastici; Ø Far sentire gli alunni soggetti attivi, all'interno della comunità scolastica; Ø Promuovere iniziative di solidarietà; Ø Promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola; Ø Favorire la formazione di cittadini liberi, capaci di partecipazione attiva e responsabile, consapevoli della propria identità personale, locale e nazionale intesa come valore, diritto e risorsa nell'incontro con culture e valori "altri"; Ø Fornire agli studenti competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale; Ø Coordinare, realizzare e documentare le varie attività previste per il progetto; Ø Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace, documentandole. Ø Redazione del curriculum verticale di cittadinanza e democrazia e di criteri condivisi di valutazione</p>

Attività prevista nel percorso: Terza fase: la verifica ed il monitoraggio dei risultati



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	A conclusione delle attività, nei tre ordini di scuola, coordinati dai relativi responsabili di dipartimento, i docenti valutano, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto. Le attività ritenute più efficaci sono documentate al fine di diffondere la conoscenza di buone pratiche per il successo scolastico.
Risultati attesi	Ø Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace, documentandole Ø Redazione del curricolo verticale di cittadinanza e democrazia e di criteri condivisi di valutazione Ø Documentare e diffondere le attività più efficaci del percorso



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Erasmus + 2021-2027

La nostra scuola ha recentemente intrapreso un processo di internazionalizzazione per promuovere l'innovazione ed estendere gli orizzonti culturali del personale scolastico e, prossimamente anche degli alunni. Riteniamo necessario aprirsi a nuovi metodi e strategie che possano motivare docenti e allievi, rendendo la scuola un ambiente più consono ai futuri cittadini del mondo. Il finanziamento, ottenuto dal progetto presentato dal nostro Istituto nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+, ha consentito al personale della scuola di partecipare a esperienze di mobilità all'estero con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento. Numerosi docenti della Scuola Secondaria hanno partecipato a corsi strutturati per lo sviluppo delle competenze di lingua inglese e per l'acquisizione di nuove metodologie didattiche legate a CLIL e TIC.

Progetto BYOD

Tante classi della "Cardinal-Piazza" hanno aderito al progetto BYOD, una pratica didattica nella quale lo studente porta a scuola la tecnologia che possiede (tablet, smartphone, notebook, netbook, etc.) e lavora in maniera collaborativa con i compagni ad attività digitali proposte e coordinate dal docente.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste particolare importanza per tutti gli alunni dell'istituzione scolastica. Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola.

La conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni è una competenza essenziale, al pari delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

In particolar modo, lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale, è fondamentale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni. Pensare in maniera algoritmica, ovvero, trovare una soluzione e svilupparla.

Il MIUR ha incentivato sin dalla scuola dell'infanzia l'approccio al Coding. Il Coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età.

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto ritiene che la costruzione, attraverso i dipartimenti disciplinari, di un sistema di verifiche conclusive per ogni anno di corso, oltre a rendere effettiva l'attuazione del curricolo, contribuisca al confronto fra i docenti sugli apprendimenti fondamentali e irrinunciabili da consegnare agli studenti, anche in una prospettiva di continuità. Questo impegno dovrebbe incidere sul livello di variabilità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, rendendo più omogeneo lo sviluppo del curricolo.



Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento può essere assicurato anche da una riflessione collegiale sulla valutazione e certificazione delle competenze a partire dalle recenti linee guida per il primo ciclo: in particolare giova una riflessione sui processi sottesi agli apprendimenti e sulle strategie per conseguirli. La riflessione e l'impegno di elaborazione si concentrerà all'inizio sugli aspetti trasversali del curriculum, che riteniamo essere anche strategici ai fini di un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa: competenze sociali, tecnologiche e di metodo di studio.

Allo stesso fine sono orientate anche le azioni organizzative volte a differenziare le proposte in risposta a diverse capacità e potenzialità degli alunni. Nel nostro Istituto sono progettati percorsi di inclusione che modulano le attività didattiche in vista dello sviluppo delle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, e in considerazione dello sviluppo delle dimensioni sociali e civiche della comunità classe.

Sul versante metodologico-organizzativo, viene prevista, pianificata, realizzata una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e del problem-solving.

Strutturare e organizzare il nostro Istituto come una serie di "Ambienti di Apprendimento" consente agli alunni di trascorrere esperienze significative, imparando attivamente attraverso il fare e vivendo interazioni e scambi personali. I docenti dell'Istituto promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti positivi e costruttivi.

Il miglioramento dei processi di verifica e monitoraggio dei risultati dovrebbe inoltre produrre l'effetto di una maggiore condivisione e diffusione delle buone pratiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR, quali l'avviso FSE-FESR 9035 del 13/07/2015 (infrastrutture di rete), l'avviso FSE-FESR 12810 del 5/10/2015 (ambienti digitali), l'avviso 14384 del 5/11/2015 (#lamiascuolaccogliente), necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola aderisce alle azioni di formazione rivolte ai docenti e agli alunni della scuola primaria e secondaria da parte della ASL Roma 5. Nello specifico, le iniziative messe in campo sono:

-“UNPLUGGED”, un programma basato su evidenze di efficacia volto a valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termini di autostima, autoefficacia e resilienza, al fine di aumentare le loro capacità di gestione delle sfide quotidiane e favorire un maggior senso di controllo personale.

-“SANOCHISA” , un programma regionale riconosciuto come buona pratica ed attivo dall’anno scolastico 2016/2017 per favorire l’adozione di corretti stili alimentari, l’aumento dell’attività motoria e la lettura critica della pubblicità negli studenti del Lazio.

-“MUOVINSIEME” , un progetto con evidenze di efficacia, che coniuga la pratica dell’attività fisica (il camminare) con la possibilità di apprendere in un luogo diverso dalla classe (didattica all’aperto), favorendo e valorizzando anche gli aspetti di socializzazione e relazionali.

-LE PAUSE ATTIVE , piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l’attenzione e l’apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe.

-PEER EDUCATION , interventi di promozione della salute, con particolare riferimento alla prevenzione del tabagismo. La peer education è un metodo educativo (particolarmente utilizzato in sede di educazione e promozione della salute) in base al quale un piccolo gruppo opera attivamente per informare ed influenzare altri ragazzi, generalmente di qualche anno più piccoli. Si tratta di una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di pari status.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Plessi dell'istituto

Scuola dell'Infanzia

RMAA88701C ALDO MORO tempo pieno: funzionamento dal lunedì al venerdì 40 ore con refezione scolastica

RMAA88702D RAGGIO DI SOLE tempo pieno: funzionamento dal lunedì al venerdì 40 ore con refezione scolastica

RMAA88704G LOREDANA CAMPANARI tempo pieno: funzionamento dal lunedì al venerdì 40 ore con refezione scolastica

RMAA88703E VIA CILENTO tempo normale: funzionamento dal lunedì al venerdì 25 ore senza refezione scolastica

Scuola primaria

RMEE88701N LOREDANA CAMPANARI tempo pieno : funzionamento dal lunedì al venerdì 40 ore con refezione scolastica - tempo normale: funzionamento dal lunedì al venerdì 27 ore senza refezione scolastica

RMEE88702P RAGGIO DI SOLE tempo pieno: funzionamento dal lunedì al venerdì 40 ore con refezione scolastica - tempo normale: funzionamento dal lunedì al venerdì 27 ore senza refezione scolastica

Scuola secondaria

RMMM88701L. CARDINAL PIAZZA indirizzo ordinario: funzionamento dal lunedì al venerdì 30 ore - indirizzo musicale: funzionamento dal lunedì al venerdì 32 ore (con due rientri)

RISORSE PROFESSIONALI

Grazie alla presenza di numerosi docenti di ruolo possono essere assicurate continuità e buona formazione degli alunni e sono rafforzati i rapporti con l'utenza e con il territorio.



Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni che attestano la conoscenza di lingue straniere (francese, inglese, spagnolo) e attestati di specializzazione per l'insegnamento nel settore musicale.

A partire dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha beneficiato dell'organico Covid, aumentando il numero dei collaboratori scolastici e dei docenti.

L'INDIRIZZO MUSICALE

Con l'attivazione dell'Indirizzo Musicale l'Istituto Comprensivo è entrato nel novero di quelle scuole, attualmente poco più di sessanta in tutto il territorio di Roma e provincia, che hanno il privilegio di poter offrire questa importante opportunità formativa nel settore musicale. Gli alunni che hanno frequentato il corso ad Indirizzo Musicale sono stati protagonisti di esperienze musicali gratificanti come saggi, concerti, lezioni-concerto e manifestazioni culturali. Alcuni di loro hanno vinto premi in prestigiosi concorsi e con il loro entusiasmo e il loro impegno hanno contribuito a rendere il nostro Istituto un importante centro di diffusione della cultura musicale. Alcuni dei nostri ex-alunni stanno proseguendo con successo il loro percorso formativo nella musica, e continuano a dare un prezioso contributo musicale alla realizzazione delle nostre attività.

L'Indirizzo Musicale nella scuola secondaria offre la possibilità, agli alunni iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti:

CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO

L'Indirizzo Musicale prevede di norma una/ due lezioni settimanali pomeridiane di strumento tenute da docenti specializzati. La classe in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale è formata secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, e comunque previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che abbiano indicato sul modulo di iscrizione la volontà di frequentare l'indirizzo musicale.

La prova orientativo-attitudinale è tenuta da una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e formata dai quattro docenti di strumento titolari delle cattedre in dotazione all'Istituto.

Per sostenere la prova orientativo-attitudinale non è richiesta alcuna esperienza musicale pregressa da parte del candidato, consiste in un breve colloquio e in un test che mettano in evidenza motivazione e predisposizione del candidato rispetto alle quattro discipline strumentali.

L'insegnamento strumentale:



- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Negli anni precedenti, nel rispetto delle norme di sicurezza comprese nei protocolli anti Covid-19, l'emergenza sanitaria pandemica ha limitato l'attuazione delle iniziative di ampliamento curricolare. Superato lo Stato di emergenza, come disposto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 marzo



2022, il nostro Istituto ha ripreso a progettare e attuare iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso progetti che:

- sono coerenti con l'indirizzo strategico della scuola;
- arricchiscono e completano le discipline;
- promuovono la partecipazione attiva dell'alunno e contribuiscono alla sua formazione.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-CREATIVA

Progetto Biblioteca Ciaula

Progetto Certificazione e potenziamento delle lingue comunitarie

Progetto Erasmus +

Progetto Etwinning

Progetto Musica e Colori

Giornalino web d'Istituto

AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-INFORMATICA-MUSICALE

Progetto BYOD

Progetto Giochi matematici d'Autunno in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano

Progetto Incontriamoci in musica

Laboratorio di musica d'insieme

AREA DEL RECUPERO E DEGLI APPRENDIMENTI

Progetto Equità degli esiti



AREA ORIENTAMENTO- CONTINUITA' E CITTADINANZA

Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

Giornate di Open Day

Attività di orientamento in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio

AREA INTEGRAZIONE E BENESSERE

Attività proposte dalla cooperativa La Lanterna di Diogene nell'ambito del progetto Atelier Koinè

Progetto Aree a Rischio

Partecipazione alle attività di formazione promosse dalla Asl Roma 5

Progetto La Corsa contro la Fame e progetto La Corsa di Miguel

Germogli di CRI, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta dal nostro Istituto fin dall'inizio dell'anno scolastico. Essi si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità di ogni studente. Lo scopo è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda. Il contatto con l'ambiente consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile e civica che stimoli una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici, privilegiando la socializzazione, l'inclusione e il rispetto di luoghi, persone e idee.

CONTINUITA'

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe tutto il sistema di base e consente di accogliere gli alunni nel momento in cui entrano nella nostra scuola, di seguire il loro



percorso formativo e di accompagnarli nel passaggio al grado di istruzione successivo. Al momento del passaggio fra un grado scolastico e l'altro del nostro Istituto, i docenti che accoglieranno l'alunno sono convocati ad un accurato incontro di presentazione durante il quale vengono illustrati strumenti progettuali e metodologie operative attuate. Oltre alla continuità verticale, nella nostra scuola assume un'importanza fondamentale anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali. Per realizzare il progetto d'inclusione, si ritiene fondamentale creare una rete di supporto che abbia come obiettivo quello di garantire una continuità al percorso formativo dell'alunno.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo evolutivo che inizia già con le prime esperienze scolastiche; in tal senso si veste di una nuova finalità, più rispondente al compito per il quale è stato creato: non più attività diagnostica e informativa, ma azione formativa, che consenta ai giovani di orientarsi non soltanto nella scelta di un tipo di scuola o di un determinato lavoro, ma nella complessità del reale. A tal scopo l'orientamento formativo deve essere concepito come un'attività, trasversale a tutte le discipline, che si situa lungo tutto il processo di apprendimento, fin dalla scuola dell'Infanzia. Al termine del Primo Ciclo di istruzione il ragazzo deve infatti essere in grado di operare una scelta consapevole che tenga conto del percorso svolto, delle proprie attitudini e potenzialità: solo in questo modo può iniziare ad elaborare il proprio progetto di vita e pensare al futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. Nel nostro Istituto le attività di orientamento si focalizzano principalmente sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso il sostegno nelle scelte degli studenti e delle famiglie. Sono organizzati a tale scopo incontri con gli istituti superiori delle zone limitrofe, in queste occasioni le scuole secondarie presentano le loro offerte formative agli alunni ed ai genitori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"VIA A. MORO"	RMAA88701C
RAGGIO DI SOLE	RMAA88702D
"VIA CILENTO"	RMAA88703E
L. CAMPANARI	RMAA88704G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. CAMPANARI	RMEE88701N
RAGGIO DI SOLE	RMEE88702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDINAL PIAZZA	RMMM88701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

LOREDANA CAMPANARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "VIA A. MORO" RMAA88701C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGGIO DI SOLE RMAA88702D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "VIA CILENTO" RMAA88703E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: L. CAMPANARI RMAA88704G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. CAMPANARI RMEE88701N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAGGIO DI SOLE RMEE88702P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARDINAL PIAZZA RMMM88701L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Presso la scuola Secondaria Cardinal-Piazza è attivo il Corso ad Indirizzo Musicale, un tempo-scuola che prevede, oltre alle consuete materie, l'insegnamento di uno strumento musicale. Lo studio dello strumento non ha finalità specialistiche ma "si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale." (DM 6/8/99).

Le quattro classi di strumento (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino) si prefiggono come



obiettivo principe il raggiungimento delle medesime competenze. Per quanto concerne l'attività didattica di strumento musicale, si rileva che è certamente una disciplina che interviene nella specificità, ma che realizza in modo più preciso tutti i contenuti propri dell'insegnamento della musica della quale è arricchimento, e conferma delle istanze comuni rispetto all'acquisizione di uno dei linguaggi più usati nella nostra cultura, quello musicale.

La musica è frutto di situazioni emozionali, affettive, ideologiche, storiche; si sviluppa sul dialogare dell'uomo con il mondo delle cose, degli eventi, del prossimo.

È importante, andando indietro nei secoli, ricordare la teoria classica dell'ethos musicale come la tendenza diffusa, nella cultura greca, di attribuire efficacia psicologico-morale ai diversi elementi del linguaggio musicale, modi, generi, ritmi, strumenti.

Ad ogni alunno deve essere impartito l'insegnamento musicale, non perché si impadronisca della tecnica, ma perché sia stimolato nella sua formazione culturale complessiva, "giacché tutta la vita necessita del giusto ritmo e della giusta armonia" Platone dal De Repubblica (libro IV capv. 424).

Suonare uno strumento contribuisce armonicamente ad operare la sintesi dell'intelligenza emotiva tra il pensare e il sentire.

In seguito all'avvio di un processo formativo preciso e dettagliato in merito all'acquisizione del linguaggio musicale e delle principali regole che governano la pratica e la tecnica relative ad ogni specifico strumento musicale, ogni alunno quasi inconsciamente vive un continuo dialogare tra la propria mente ed il proprio cuore. Si avvia un processo educativo di ampio sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso la capacità di armonizzare il pensiero e i sentimenti, la dimensione mentale con la dimensione affettiva. Ci si prepara nella fase esecutiva ad esprimere le competenze cognitive in armonia con le competenze emotive e relazionali. La musica è anche uno degli itinerari formativi che favoriscono processi di inclusività e la valorizzazione delle eccellenze. Tutto ciò si attua sia nella pratica esecutiva individuale che nella pratica della musica d'insieme, valorizzando le potenzialità individuali e di gruppo e seguendo un percorso disciplinare che porta al raggiungimento delle seguenti competenze:

- La capacità dell'alunno di riconoscere e di esprimere il mondo soggettivo dei sentimenti e delle emozioni;
- La capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza entrare in conflitto frontale con essi e senza neppure lasciarsi trasportare da essi;
- La capacità di sviluppare l'efficienza mentale e la comprensione della realtà e di motivarsi in modo



globale (con la razionalità e l'emotività) al raggiungimento di obiettivi e finalità;

- La capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui, riuscendo ad essere sensibili ed empatici;
- La capacità di interagire positivamente con gli altri, di trattare con efficacia le interazioni, i conflitti, i problemi comunicativi e relazionali. La confidenza degli alunni con la propria vita emotiva contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi previsti nell'ambito didattico ed educativo, si elaborano i conflitti presenti nel gruppo dei pari e si sviluppa la comprensione reciproca e la solidarietà.

Come funziona:

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad Indirizzo Musicale sosterranno una semplice prova orientativo attitudinale che si tiene generalmente tra gennaio e febbraio. Per sostenere tale prova non sono richieste conoscenze musicali specifiche. Gli alunni della classe che si verrà così a formare, saranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: chitarra classica, flauto traverso, pianoforte e violino. Gli alunni indicheranno lo strumento prescelto in ordine di preferenza.

L'orario settimanale prevede, oltre alle due ore di musica comuni a tutte le classi della scuola media, una lezione individuale di strumento e due ore circa di musica d'insieme. L'insegnamento dello strumento musicale avrà una valutazione di profitto riportata sulla scheda di valutazione, al pari di tutte le altre discipline; durante il colloquio dell'Esame di Stato, gli alunni dell'indirizzo musicale sosterranno anche la prova di strumento che concorrerà, assieme a tutte le altre prove sostenute, a determinare la valutazione finale dell'alunno/a.

Quanto costa:

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale non comporta alcun costo aggiuntivo. Restano tuttavia a carico della famiglia le spese per l'acquisto o il noleggio dello strumento.

Le attività:

Durante l'anno l'orchestra dell'Istituto tiene dei concerti presso il nostro Auditorium Scardelletti,



generalmente prima delle vacanze natalizie ed a fine anno scolastico. Alla fine del secondo quadrimestre vengono organizzati anche i saggi delle singole classi di strumento.

Nel corso degli anni l'orchestra della scuola ha partecipato a rassegne e concorsi per orchestre scolastiche a livello regionale e nazionale, inoltre è intervenuta durante manifestazioni culturali locali, come la giornata del Frammaday, presso il teatro Ramarini di Monterotondo.



Curricolo di Istituto

LOREDANA CAMPANARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il [curricolo verticale](#), strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti.

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE CAMPANARI 2019-converted.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

L'insegnamento e l'apprendimento dell' educazione civica sono un obiettivo irrinunciabile nella Mission della scuola, dove gli alunni vivono l'opportunità di confrontarsi con regole da rispettare e agiscono nella quotidianità con esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Una condivisione efficiente, in termini di progettazione ed elaborazione tra i docenti dei tre ordini di questo Istituto Comprensivo, ha permesso la costruzione di un [Curricolo di Educazione Civica](#) che offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Il curricolo di educazione civica è allegato al presente documento e consultabile sul sito dell'I.C. Campanari.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto per l'anno scolastico 2022/2023 per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore per tutti i tre ordini di scuola. In particolare, per ogni classe della scuola primaria sono state individuate le discipline coinvolte nei percorsi didattici progettati, alle quali sono state attribuite le ore di Educazione Civica, fino a raggiungere la quota oraria prevista di 33 ore. Per la scuola secondaria di primo grado, la suddivisione del monte orario (minimo pari a 33 ore) avviene in modalità proporzionale tra le diverse



discipline.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Il curricolo è:

VERTICALE, nel senso che predispone un percorso formativo dello studente dai 3 ai 14 anni, nell'ottica della progressione delle competenze,

COERENTE ed UNITARIO;

TRASVERSALE e FLESSIBILE;

RIPROGETTABILE ed ORIENTATIVO poiché prevede la revisione dei percorsi nonché la loro funzionalità in base alle scelte ed agli studi successivi;

VALUTABILE e CERTIFICABILE.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola.

Il curricolo per competenze è stato elaborato dal nostro Istituto sulla base del rispetto della



normativa vigente:

- 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia;
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004);
- 23 maggio 2018, Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europe e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018);
- L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018 ;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 25 settembre 2015;
- Indicazioni Nazionali: nuovi scenari 2018;
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze per il primo ciclo;
- Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.

Allegato:

CURRICOLO STRUMENTO I.C. CAMPANARI-converted.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Priorità del percorso "Partecipare per crescere"

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, assunzione di responsabilità e sviluppo del senso di solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze



in materia giuridica ed economico-finanziaria, educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107 art. 1 comma7)

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- valorizzazione dell'educazione interculturale
- sensibilizzazione sul tema della pace
- rispetto delle differenze e dialogo interculturale
- promozione del senso di responsabilità
- promozione del sentimento di solidarietà
- cura dei beni comuni
- consapevolezza dei diritti e dei doveri
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione
- diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- potenziamento delle discipline motorie
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

ATTIVITÀ PREVISTE

-partecipazione ad attività promosse a livello nazionale e locale per l'educazione alla legalità, con particolare riferimento a quelle volte alla sensibilizzazione al cyberbullismo

-visite alle strutture museali presenti nel territorio, in particolare Museo archeologico e Museo storico di Monterotondo

-partecipazione a rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche in rete con altri Istituti della zona, sulle tematiche della legalità, della pace, delle migrazioni, dei diritti umani

-attività previste nell'ambito dell' "*L'Atelier Koinè*", promosse dalla cooperativa *La Lanterna di Diogene*

- partecipazione alle attività previste nell'ambito *della Corsa Contro la Fame e della Corsa di Miguel*

- attività nell'ambito del progetto *Germogli di CRI*

- partecipazione al concorso "*Gli amici di san Francesco*"

-partecipazione alla giornata del *Frammaday* e ad altre iniziative promosse dalla *Casa della Pace* di Monterotondo

- partecipazione alla formazione organizzata dalla *ASL Roma 5*

Allegato:

[i.c._loredana_campanari_curricolo_educazione_civica.pdf](#)



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze.

Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze.

Esse sono:

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica .
3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza .
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:



Conoscenza = Sapere,

è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

Abilità = Fare,

indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

Atteggiamenti = Saper essere,

descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

La novità nella definizione di competenza sta nella nuova dizione "atteggiamenti", assente nella vecchia Raccomandazione, la quale fornisce un'indicazione preziosa e un riferimento ineludibile per gli insegnanti, chiamati a costruire oggi piste didattiche e culturali capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo", al mondo sempre più complesso, liquido e precario di oggi. La visione del mondo in chiave europea diventa, pertanto, sempre più aperta e inclusiva.

Fra le novità più importanti: le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, a completare il novero è con forza la competenza digitale; in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso l'allievo, e poi la persona tout court, deve essere in grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione del proprio sapere e del proprio stare al mondo.

L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

Allegato:

[CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2019-converted.pdf](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "L'Atelier Koinè"

Il progetto "L'Atelier Koinè", in collaborazione con "La lanterna di Diogene", è strutturato in Atelier GPS, ovvero presidi d'ascolto gestiti da psicologi all'interno dell'Istituto Scolastico, secondo calendario concordato, e in Hub Innovation, ovvero laboratori che possono essere avviati in orario scolastico ed extra scolastico, destinati a ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Queste le tipologie di HUB: 1) Hub "Le terre di Mezzo-giorno", spazio di progettazione sociale in cui si sperimenterà l'ideazione di interventi sul territorio attraverso il coinvolgimento degli enti comunali (assessorati, dirigenti, tecnici, ecc.), delle aziende, delle associazioni del territorio e degli enti di ricerca. In questo Hub si ideeranno eventi pubblici di promozione sociale; 2) Hub "Broken Windows", che si ispira all'omonima teoria sociale per la quale si può prevenire la deturpazione dei luoghi da atti vandalici, contribuendo a creare un clima di ordine e legalità e riducendo il rischio di crimini più gravi. Gli adolescenti saranno impegnati nella riqualificazione degli spazi pubblici, contribuendo a recuperare gli arredi rovinati dal degrado; 3) Hub "Folk'n funk" per il recupero delle tradizioni e la cultura della musica popolare e folk rivisitata in chiave moderna, in cui gli anziani possono tramandare ai giovani i loro usi e costumi e gli adolescenti adattare le tradizioni ad un linguaggio contemporaneo; 4) Hub "Quinta e senza" spazio di arti espressive in cui sarà usato lo strumento del teatro e del glottodrama per sviluppare riflessioni e favorire la discussione tra i giovani partecipanti, proponendo esercizi teatrali da svolgere in "scena" e in contesti non teatrali ma di vita quotidiana, attraverso il processo di "generalizzazione"; 5) Hub "Orto Contorto" destinato al recupero di giardini e orti che versano in stato di abbandono o che potrebbero essere valorizzati attraverso la realizzazione di orti sinergici; 6) Hub "AttivaMente" strutturato per diffondere la cultura della legalità e la difesa dei diritti di ogni cittadino; 7) Hub "Tu hai le capacità USALE!" laboratori di creatività e manualità per consentire la sperimentazione delle proprie abilità attraverso la creazione di manufatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

Finalità: accoglienza, formazione, orientamento. Far individuare agli adolescenti il proprio obiettivo di vita su cui orientare le scelte, attivare risorse personali, potenziare valori di riferimento. Obiettivi: prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, contrastare la povertà educativa, favorire la creazione di un «welfare comunitario».

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Musica
	Restauro
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Aree a Rischio

Percorsi extracurricolari volti a favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione, tali percorsi coinvolgono tutte le componenti scolastiche attraverso la realizzazione di laboratori ed attività. In particolare si cercherà di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola tramite azioni di aggregazione, socializzazione, rinforzo e sostegno, finalizzate a colmare svantaggi, a recuperare carenze di abilità linguistico-espressive e logiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi



Accoglienza, Integrazione, Inclusione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Equità degli Esiti

Ambiente di apprendimento pomeridiano in cui recuperare, consolidare e potenziare (imparare ad imparare) conoscenze, competenze e metodologie di studio. Percorsi didattici condivisi ed innovativi che hanno come obiettivo l'acquisizione della motivazione e dell'interesse allo studio, attraverso il superamento delle difficoltà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo



Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del



Risultati attesi

Consentire agli alunni che dimostrano criticità nell'apprendimento delle discipline di poter recuperare le proprie carenze, allo scopo di avvicinarsi ai livelli minimi di autonomia necessari al proseguimento dell'apprendimento. Innalzare il tasso di successo scolastico, prevenire l'eventuale dispersione scolastica, rafforzare l'autonomia operativa.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● Laboratorio di Musica di insieme

Percorso di valorizzazione delle eccellenze in campo strumentale che coinvolge alunni interni ed ex alunni dell'I.C. L. Campanari volto alla creazione di un gruppo orchestrale giovanile stabile nel territorio. Il progetto ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di eventi musicali e la diffusione della pratica musicale strumentale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- potenziamento della pratica musicale - potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. -potenziamento delle "soft skills"



Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

strumenti musicali, fotocopie

● Certificazione Trinity 2022-2023

Corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese, rivolti a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e alle classi quinte della scuola primaria, ai fini del conseguimento della certificazione Trinity

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie - cultura generale su altri Paesi



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● Incontriamoci in musica

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria nei plessi Campanari e Raggio di Sole ed ha, tra i suoi principali obiettivi, quello di avvicinare gli alunni alla conoscenza diretta degli strumenti presenti nell'indirizzo musicale della scuola secondaria Cardinal-Piazza. Il progetto si propone inoltre di sensibilizzare i piccoli studenti alla pratica degli strumenti musicali, di promuovere la socializzazione, la creatività, nonché la continuità tra gli ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- potenziamento della pratica musicale, - potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza - arricchimento delle "soft-skills"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Musica
Aule	Concerti
	Magna

● Monterotondo film festival

All'interno del Monterotondo film festival, una sezione specifica viene dedicata ai bambini che frequentano la scuola primaria, facendone giuria dei film a cui assisteranno da spettatori e giurati presso il Cinema Mancini di Monterotondo. I 5 film dedicati a bambini che frequentano le classi III, IV e V della scuola primaria saranno: 1. Versi perversi 2. Dilili a Parigi 3. La famosa invasione degli orsi in Sicilia 4. La canzone del mare 5. Il castello errante di Howl. La visione della rassegna sarà preceduta in ogni Istituto Comprensivo da un laboratorio di alfabetizzazione al Cinema, curato da un esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

Attraverso il progetto cinema si intende promuovere nei bambini la conoscenza ed il piacere per il cinema con lo scopo di educare lo "spettatore bambino" all'immagine attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica. Il progetto si propone di sviluppare molte abilità: attenzione, concentrazione, rielaborazione dei contesti aprendosi a nuove conoscenze e stimoli socio-culturali di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



● Giochi d'autunno - scuola primaria

Il Progetto "Giochi D'Autunno" vuole essere un'occasione per attuare un insegnamento che risulti stimolante ed efficace e, contemporaneamente, aiuti gli alunni ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto di pensare in modo autonomo. Rivolti alle classi quarte e quinte dei plessi Campanari e Raggio di Sole, I Giochi d'Autunno consistono in una competizione con domande logico matematiche predisposte dall'Università Bocconi su argomenti vari, generalmente di logica, dove sono previste difficoltà in funzione delle classi frequentate, che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 60 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

Risultati attesi

- Appassionare i discenti alle discipline scientifiche con attività coinvolgenti. - Aumentare l'autostima degli alunni e la loro empatia per le competenze logico-matematiche, viste anche come gioco e strumento più legato alla quotidianità di quanto si pensi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	
------	--

	Magna
--	-------

● Germogli di Cri

La Croce Rossa Italiana propone incontri con le classi della primaria per la realizzazione del progetto "Il diario della gentilezza". Sempre con gli alunni della primaria, sono previsti incontri informativi sul tema dell'educazione ambientale, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici. Per i docenti sono proposti corsi per le manovre di disostruzione e per l'uso del defibrillatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

"Favorire lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione"
(Strategia della Croce Rossa italiana 2018-30)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna



Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● La Corsa Contro la Fame per il Camerun

Rivolto agli alunni delle classi V della scuola primaria e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria, il progetto permette ai ragazzi di lavorare trasversalmente sull'educazione civica e su alcuni temi dell'educazione alla cittadinanza, mostrando loro come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo, tramite l'acquisizione di competenze relazionali e interculturali. Approfondisce temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame del mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari. Questo progetto permette agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. La corsa contro la Fame coinvolge i ragazzi rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, promuove lo sviluppo e la partecipazione nell'ambito sociale, promuove la solidarietà e il rispetto verso gli altri nonché insegna a vivere lo sport, attraverso l'evento finale, in modo inclusivo e non competitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Approfondire la scienza dell'alimentazione introducendo i temi della funzione nutritiva, del controllo dell'alimentazione e delle sue conseguenze fisiche e psichiche sulla malnutrizione e denutrizione. - Sensibilizzare gli studenti al tema della disparità di risorse naturali, sfruttamento e ricchezza fra i Paesi del pianeta e le sue conseguenze; - Far acquisire un primo livello di competenze relazionali e interculturali, associato al tema della necessità di solidarietà fra i popoli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo Ottavio Pierangeli

● Giochi d'autunno - scuola secondaria

Il progetto organizzato dalla Università Bocconi di Milano, consiste nella risoluzione di problemi, domande, quesiti e giochi di logica graduati, rivolti agli alunni interessati della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi didattici che le attività si propongono di conseguire sono: motivare gli studenti mostrando loro che la matematica può anche essere divertente; insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule; trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e con l'Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Saper risolvere, in un tempo stabilito, problemi, domande, giochi -Diffondere la cultura scientifica □-Stimolare l'intuizione, la riflessione, il ragionamento critico, la voglia di sperimentazione e di risoluzione di situazioni problematiche -Presentare la matematica in forma divertente -Stimolare l'intuizione e la fantasia □ - Valorizzare l'intelligenza □ - Promuovere una cultura del gioco intelligente □ - Educare al rispetto delle regole □ - Agevolare lo spirito cooperativo e la socializzazione □ - Stimolare la creatività e la curiosità dei ragazzi

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● La Corsa di Miguel

Il progetto rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, prevede un incontro-seminario a scuola tra i mesi di novembre e dicembre, incontro in cui sarà raccontata la storia dello Stadio Olimpico, ma non solo. Tra febbraio e marzo ci sarà la gara "Il Mille di Miguel", che prevede una prima fase di qualificazione in cui si affronteranno, nella distanza dei mille metri, i ragazzi/e delle scuole del territorio divisi in batterie per sesso ed età presso lo stadio Fausto Ceconi di Monterotondo (previa autorizzazione delle autorità competenti e da parte dell'organizzazione) con data da stabilirsi insieme alle altre scuole del territorio partecipanti. I primi 24 ragazzi e le prime 24 ragazze classificate di ogni età parteciperanno alla fase finale che si disputerà il 21 marzo 2023 allo Stadio dei Marmi di Roma. Il progetto prevede anche la realizzazione di prodotti finali quali cartelloni, power point e/o video, elaborati grafici inerenti i temi trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

Promuovere nei ragazzi una cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, ricordando loro che lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Stadio comunale Fausto Cecconi

● C@mp@nari Web

Il progetto, rivolto agli alunni della classe terza B della secondaria e aperto alla partecipazione di tutte le altre classi dell'Istituto, propone la realizzazione di un giornalino scolastico web, quale strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità". La redazione del giornalino mette in moto un processo di apprendimento che passa attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere. In questo ambiente di apprendimento il docente funge da guida e facilitatore. Il progetto rappresenta anche uno strumento per l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e ai loro interessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.



Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi □-
- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare □-
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale □-
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo □-
- Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano, in particolare conoscere la funzione del titolo e la struttura di un articolo -



Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico □ - Riconoscere le diverse tipologie di articolo □ - Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa e creativa □ - Utilizzare programmi di grafica e di video-editing

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● Propedeutica musicale

Il progetto, rivolto alle classi IV e V della scuola primaria, si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe
- Capacità di rispettare il proprio turno e il turno degli altri bambini
- Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme
- Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale
- Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea
- Miglioramento delle capacità di coordinamento attraverso il ritmo
- Sviluppo della creatività attraverso i suoni e il ritmo
- Conoscenza degli strumenti musicali e del loro utilizzo
- Orientamento specifico per la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale
- Sviluppo della percezione uditiva e del senso melodico
- Educazione alla vocalità, conoscenza attraverso lo sviluppo dell'orecchio e della voce

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

lim con casse, strumenti musicali

● CLIL

Rivolto alle classi IB, II D e terza B della scuola secondaria, il progetto consente agli studenti di imparare l'inglese in maniera trasversale, attraverso discipline curricolari come le scienze e la matematica. La concettualizzazione e l'apprendimento linguistico saranno facilitati da uno stile di insegnamento interattivo che assegnerà un ruolo fondamentale alla gestione cooperativa della classe e ai diversi tipi di comunicazione (linguistica, visiva). Le attività comprenderanno: griglie e diagrammi da completare, esercizi di matching e labelling, attività manuali, presentazioni orali e prove da elaborare secondo una didattica laboratoriale in un contesto di lavoro collaborativo. Saranno proposti inoltre visioni di film in lingua inglese, dialoghi e discussioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per gli studenti che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno saper comunicare ed operare in almeno due lingue comunitarie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica



● Laboratorio musica e colori

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria e si propone, in riferimento agli spazi creati al primo piano della sede centrale (ex finestre su palestra) di realizzare un laboratorio creativo di arti grafico/pittoriche, musicali e tecniche, sul tema COLORI E MUSICA. L'attività si svolgerà in orario curricolare; organizzazione e allestimento dei pannelli saranno invece in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze



digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

-Progettazione di un elaborato grafico da dipingere -Progettazione depliant di presentazione del laboratorio con il supporto dell'applicazione Canva - Allestimento dello spazio interno alla scuola
-Potenziamento delle competenze artistiche, tecniche e musicali -Maggiore consapevolezza di sé e dell'espressione personale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Biblioteca scuola media "Ciàula scopre la Luna"

Rivolto agli alunni della scuola secondaria e alle loro famiglie, il progetto prevede, in orario curricolare, due volte a settimana, l'assistenza nella scelta di testi informativi e narrativi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle diverse discipline curricolari, l'orientamento alle pratiche di lettura efficace e consapevole. In orario extracurricolare il progetto si propone di: organizzare incontri con gli autori, altri eventi culturali e attività di scrittura creativa, redigere un inventario e una rendicontazione dei testi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi



-Promuovere la lettura come pratica abituale e piacevole di formazione globale della persona, negli allievi e nelle loro famiglie -Sviluppare, consolidare e potenziare le abilità linguistiche - Promuovere negli studenti una fruizione più consapevole e selettiva dei testi □ - Rispondere alle esigenze del territorio in fatto di accessibilità della cultura □ -Supportare con testi diversi il percorso curricolare degli allievi nelle diverse discipline

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

● Open day scuola secondaria "Cardinal-Piazza" A.S. 2022-23

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi V del territorio e alle loro famiglie e prevede l'apertura della sede centrale nei seguenti giorni ed orari, per poter far conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria Cardinal-Piazza: - Mercoledì 23 novembre ore 15:30-18:30 - Sabato 17 dicembre ore 10:00-13:00 - Sabato 14 gennaio ore 10:00-13:00 - Mercoledì 11 gennaio ore 15:30-18:30

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Far conoscere ai genitori ed ai futuri iscritti la realtà della scuola secondaria "Cardinal-Piazza" illustrando il POF □-Mettere le famiglie in condizione di realizzare una scelta consapevole
- Rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti, le attività, mediante l'attivazione di laboratori linguistico-letterari, scientifici, espressivi - Familiarizzare con il futuro ambiente scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Progetto di potenziamento

Il progetto, rivolto alla classe I C del plesso di scuola primaria Raggio di Sole, prevede l'affiancamento della docente curricolare da parte della docente di potenziamento, per un totale di 6 ore settimanali, dal mese di ottobre 2022 al mese di - maggio 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano, matematica ed inglese.



Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica ed inglese INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

-Svolgere attività di supporto, rinforzo e recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e con difficoltà relazionali -Garantire tempi più distesi di lavoro e un clima sereno in classe - Promuovere attività per facilitare l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti nella letto-scrittura, nella conoscenza dei numeri e nell'operare con essi -Incrementare la motivazione per una partecipazione più attiva alle attività - Innalzare i livelli di autostima degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Iniziative di formazione ASL Roma 5

La scuola aderisce alle azioni di formazione rivolte ai docenti e agli alunni della scuola primaria e secondaria da parte della ASL Roma 5. Nello specifico, le iniziative messe in campo sono: - "UNPLUGGED", un programma basato su evidenze di efficacia volto a valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termini di autostima, autoefficacia e resilienza, al fine di aumentare le loro capacità di gestione delle sfide quotidiane e favorire un maggior senso di controllo personale. - "SANOCHISA", un programma regionale riconosciuto come buona pratica ed attivo dall'anno scolastico 2016/2017 per favorire l'adozione di corretti stili alimentari, l'aumento dell'attività motoria e la lettura critica della pubblicità negli studenti del Lazio. - "MUOVINSIEME", un progetto con evidenze di efficacia, che coniuga la pratica dell'attività fisica (il camminare) con la possibilità di apprendere in un luogo diverso dalla classe (didattica all'aperto), favorendo e valorizzando anche gli aspetti di socializzazione e relazionali. - LE PAUSE ATTIVE, piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe. - PEER EDUCATION, interventi di promozione della salute, con particolare riferimento alla prevenzione del tabagismo. La peer education è un metodo educativo (particolarmente utilizzato in sede di educazione e promozione della salute) in base al quale un piccolo gruppo opera attivamente per informare ed influenzare altri ragazzi, generalmente di qualche anno più piccoli. Si tratta di una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di pari status.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo



Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

favorire negli studenti l'adozione di uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● I Care

Il progetto consiste in laboratori inclusivi realizzati dai docenti di sostegno dell'Istituto, laboratori finalizzati a garantire all'alunno disabile o in situazioni di svantaggio, il recupero o il potenziamento delle otto Competenze Chiave Europee. I laboratori si terranno in gruppi aperti, in orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

-realizzare ambienti di apprendimento inclusivi -incrementare l'autostima degli alunni - recuperare e/o potenziare le otto Competenze in Chiave europea -individuare potenzialità negli alunni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● La tromba e dintorni. Vi presentiamo gli ottoni

Il progetto consiste nel presentare gli strumenti ad ottone, nello specifico tromba, trombone ed euponio, agli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado e alle classi V della scuola primaria. Per le classi indicate ci sarà una breve lezione concerto (circa 30 minuti) che si terrà presso l'Auditorium dell'Istituto. Finalità del progetto, oltre alla conoscenza e all'ascolto degli strumenti ad ottone per gli studenti coinvolti, è dare possibilità, agli alunni che ne faranno richiesta, di poter imparare uno strumento ad ottone a scuola, in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza , le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Far conoscere agli studenti alcuni strumenti musicali (gli ottoni) che non sono popolari tra i giovani
- Proporre lo studio degli strumenti ad ottone a scuola in orario pomeridiano

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti



Magna

Teatro

● abbelliAMO e piantiAMO insieme

Il progetto, che coinvolgerà tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, prevede la riqualificazione di spazi comuni attraverso la progettazione e la realizzazione di aiuole, murales, semina di vari tipi di piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze



digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

-sensibilizzare i bambini alla cura degli spazi comuni -favorire iniziative ambientali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

spazi esterni comuni della scuola dell'infanzia

● Il flauto magico. EuropainCanto

Dopo il corso di formazione rivolto agli insegnanti, durante le ore di educazione al suono e alla musica, i bambini attraverso l'ascolto e l'esecuzione di brani scelti dal Flauto Magico di Mozart e, attraverso i laboratori tenuti da cantanti lirici professionisti, metteranno in scena l'opera, curandone anche i costumi con l'aiuto dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti, in particolare, le competenze di cittadinanza, le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Nell'Istituto e sul territorio, progettare attività sulle tematiche del

Risultati attesi

- Attraverso l'opera di Mozart, avvicinare e sensibilizzare alla musica lirica e classica - Introdurre al canto attraverso strumenti specifici che aiutano ad apprendere metrica, melodia e intonazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Programma latte nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana il latte e tutti i prodotti lattiero caseari, conservandone poi l'abitudine



per tutta la vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. Il progetto si conclude con una distribuzione speciale effettuata nell'ambito del "Latte Day".

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento Unione Europea

● “Frutta e verdura nelle scuole”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare
- Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Ministero della Salute. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento Unione Europea

● La "Corsa Contro la Fame per il Camerun"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

La Corsa contro la Fame si propone di:

- coinvolgere i ragazzi rendendoli parte attiva del processo di apprendimento
- promuovere lo sviluppo e la partecipazione nell'ambito sociale, promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri
- insegnare a vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Rivolto agli alunni delle classi V della scuola primaria e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria, il progetto permette ai ragazzi di lavorare trasversalmente sull'educazione civica e su alcuni temi dell'educazione alla cittadinanza, mostrando loro come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo, tramite l'acquisizione di competenze relazionali e interculturali. Approfondisce temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame del mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari. Questo progetto permette agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. La corsa contro la Fame coinvolge i ragazzi rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, promuove lo sviluppo e la partecipazione nell'ambito sociale, la solidarietà e il rispetto verso gli altri nonché insegna a vivere lo sport, attraverso l'evento finale, in modo inclusivo e non competitivo.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo d'Istituto

● Il Diario della gentilezza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. - favorire lo sviluppo dei bambini come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità
- contribuire allo sviluppo della creatività, delle capacità cognitive e affettive dei bambini

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La proposta progettuale intende contribuire a promuovere una cultura della cittadinanza attiva, attraverso l'adozione di uno strumento educativo, il diario, volto a diffondere comportamenti orientati alla sostenibilità, all'educazione e alla gentilezza verso il prossimo.

Il diario è lo strumento tramite cui si intende tracciare un percorso basato principalmente sulle emozioni e sulla creatività, in cui il bambino sarà il protagonista. Il bambino potrà sfogliare il diario, compilarlo e portarlo sempre con sé quotidianamente, approfondendo il tema della gentilezza, scoprendo la stretta connessione che vi è tra il mettere in atto comportamenti gentili e la capacità di divenire individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità.

Il diario sarà articolato in 6 mesi e indicativamente avrà la seguente struttura:

Prime pagine:

- Introduzione per gli adulti
- Introduzione per i bambini
- Istruzioni per l'uso
- Pagina di presentazione dei bambini (in cui è possibile compilare la propria carta d'identità)

Ogni mese:

- Una storia di persone che hanno compiuto grandi atti di gentilezza
- Un progetto, ovvero una attività "grande" che i bambini sono invitati a svolgere con l'aiuto degli adulti
- Pagina della ricompensa di fine mese: a compimento del progetto i bambini ricevono una ricompensa pattuita con l'adulto
- Spazio per riflessioni libere



- Pagina di autovalutazione del bambino
(attività "gentilometro")

Ogni 2 mesi:

- Giochi extra
da fare con il diario

Ogni giorno:

- Invito a compiere azioni gentili (suggerimenti del giorno, to do list, spazi per riflessioni aperte dei bambini)

A fine diario:

- Pagina degli stickers

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **abbelliAMO e piantiAMO insieme**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

sensibilizzare i bambini alla cura degli spazi comuni; favorire iniziative ambientali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, prevede la riqualificazione di spazi comuni attraverso la progettazione e la realizzazione di aiuole, murali, semina di vari tipi di piante

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Germogli di CRI- Incontri sull' educazione ambientale



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

Il ciclo di lezioni si prefigge di trasmettere ai bambini delle scuole elementari nozioni di educazione ambientale con lo scopo di informare o, nel caso gli argomenti siano già stati inseriti all'interno della pianificazione didattica, approfondire ulteriormente norme comportamentali per una maggiore consapevolezza e sensibilità circa le cause e gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento. Inoltre, si vuole educare anche i più piccoli ad un ruolo attivo nel rispetto dell'ambiente tramite attività ludiche e laboratori tematici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli incontri previsti saranno di circa due ore ciascuno, possibilmente a cadenza mensile, e saranno strutturati secondo la seguente programmazione:

I Lezione: I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Chi è CRI?;
- Brainstorming;
- Analisi delle tematiche evidenziate;
- Creazione di cartelloni e/o disegni;
- Impegno per la lezione successiva

II Lezione: INQUINAMENTO DA RIFIUTI

- Percorso sensoriale;
- Analisi delle tematiche evidenziate;
- Impegno per la lezione successiva

III Lezione: DEFORESTAZIONE E RICICLO

- Cause ed effetti della deforestazione;
- Ridurre, riciclare, riutilizzare, riparare;
- Laboratorio "Germogli di CRI";



□ Impegno per la lezione successiva

IV Lezione: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

□ Il ciclo di vita dei prodotti di consumo;

□ Laboratorio creativo multimediale;

□ Impegno per la lezione successiva

V Lezione: IMPRONTA ECOLOGICA

□ Laboratorio creativo: realizzazione di collage tematici;

□ Mostra fotografica;

□ Brainstorming conclusivo;

□ Impegno per il futuro

A conclusione del ciclo di incontri verrà prodotto un supporto informatico contenente immagini e video delle attività svolte ed un piccolo libro che raccolga il materiale prodotto dagli studenti,

entrambi acquistabili dai genitori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: B.Y.O.D.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD. Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device ovvero porta un tuo dispositivo) mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Titolo attività: Incrementare il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incrementare la connettività di tutti gli spazi della scuola grazie all'introduzione della banda ultra-larga.

Titolo attività: Implementare l'utilizzo di altre funzioni del RE nella scuola primaria

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sfruttare le molteplici funzioni del RE nella scuola primaria.

Titolo attività: Incrementare la digitalizzazione amministrativa

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incrementare il processo di dematerializzazione favorendo la gestione dei documenti informatici in modo da aumentare l'efficienza e snellire le procedure.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Trasformare le biblioteche scolastiche in digitali

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei plessi scolastici sono presenti biblioteche che necessitano di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

una completa catalogazione digitale dei testi. La promozione della lettura viene attuata in tutti gli ordini della scuola anche attraverso la partecipazione alla iniziativa nazionali #ioleggoperché promossa dall'AIE (Associazione Italiana degli Editori).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori che promuovono la partecipazione di tutta la comunità scolastica, anche con attività aperte alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Compito dell'animatore digitale è individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

condotta da altre figure.

E' affiancato da un Team per l'innovazione che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, parteciperà insieme al dirigente scolastico e al gruppo di progettazione alla realizzazione e attuazione del Piano Scuola 4.0 del PNRR.

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto si avvale della presenza di una unità condivisa con altri istituto del territorio al fine di assicurare anche negli istituto comprensivi la funzionalità della strumentazione informatica. La presenza dell'assistente tecnico consente anche di avere un informatico a disposizione per la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi e le dotazioni tecnologiche per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"VIA A. MORO" - RMAA88701C

RAGGIO DI SOLE - RMAA88702D

"VIA CILENTO" - RMAA88703E

L. CAMPANARI - RMAA88704G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le verifiche saranno effettuate ogni quadrimestre (verifica livelli intermedi nel mese di gennaio e infine nel mese di maggio) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età. In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, verificare le abilità acquisite.

Le schede e i profili dell'alunno di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, saranno consegnate ai docenti che li accoglieranno in prima elementare. La valutazione in itinere avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

Allegato:

[valutazione nella scuola dell'infanzia.pdf](#)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



LOREDANA CAMPANARI - RMIC88700G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le verifiche saranno effettuate ogni quadrimestre (verifica livelli intermedi nel mese di gennaio e infine nel mese di maggio) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età. In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, verificare le abilità acquisite. Le schede e i profili dell'alunno di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, saranno consegnate ai docenti che li accoglieranno in prima elementare. La valutazione nella scuola dell'infanzia avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di comportamenti democratici, rispettosi del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio



di appartenenza, sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Non solo: offre l'opportunità di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Le Linee guida emanate con O.M. n. 172 e nota 2158 del 4/12/2020 definiscono un nuovo impianto valutativo nella scuola primaria.

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa seguono quanto disciplinato dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del decreto legislativo 62/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I docenti valutano, per ciascun alunno o alunna, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato



- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le dimensioni sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella seguente descrizione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella Scuola Primaria vi sono 2 momenti di valutazione quadrimestrale con relativa compilazione di una scheda di valutazione da parte dei docenti. La scheda di valutazione è consultabile dalle famiglie tramite il registro elettronico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del



22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione, differenziate per i diversi ordini di scuola, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione assume una funzione preminente all'interno del processo di programmazione. "Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" ed è in stretta relazione con le attività didattiche: non è un semplice prendere atto di un risultato, ma concorre a determinare l'intera attività formativa.

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel Decreto Legislativo n. 62 del 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, il cui articolo 1 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'articolo 1 inoltre definisce le finalità di carattere formativo ed educativo della valutazione che:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.

Sono previsti:

- due momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;
- due prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, la cui valutazione ha carattere descrittivo e viene espressa con giudizio sintetico. Anche per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i docenti definiscono e condividono i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art. 2).

La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.



Il Collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno. In questo Istituto la valutazione: è considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato compreso, del perché dell'errore.

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti. La valutazione indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione assume le seguenti caratteristiche:

- è trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- è riferita ad una situazione specifica;
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- è equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa;
- è dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione è coerente con le Competenze in chiave europea, con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento indicati nel Curricolo di educazione civica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica.

TUTTE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SONO CONSULTABILI SUL SITO



ISTITUZIONALE ALLA VOCE "VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL PROCESSO EDUCATIVO-DIDATTICO".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le otto competenze-chiave indispensabili per una cittadinanza attiva, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006. E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

La scuola determina autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo le famiglie, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il DI n.62 del 2017, al comma 1 dell'art. 3 disciplina l'ammissione nella scuola primaria: "gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (comma 2, art.3). I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione(comma 3 art.3)".

SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, "...nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (comma 2, art.6). Nella suddetta deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione



cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale. "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (comma 3, art.6).

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per più di 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il Collegio dei Docenti può ammettere delle deroghe per casi eccezionali congruamente documentati, purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato, disciplinato dal DM 741 del 2017, costituisce il momento conclusivo del primo ciclo. "In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, inseriti nel POFT, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame" (comma 4, 5 art.2).

L'ammissione è disposta, previo accertamento:

- della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, pari ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente,
- della partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese (il cui voto non concorre a determinare il voto finale a conclusione dell'esame)
- della non attribuzione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (DPR n. 249/1998, art. 4 commi 6 e 9 bis).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite. Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, la certificazione delle competenze, così come disciplina l'art. 9 del decreto 62 del 13 aprile 2017, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. La valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi, come previsto dalla già citata normativa.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARDINAL PIAZZA - RMMM88701L

Criteri di valutazione comuni

NUOVI RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA VALUTAZIONE

La valutazione assume una funzione preminente all'interno del processo di programmazione. "Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" ed è in stretta relazione con le attività didattiche: non è un semplice prendere atto di un risultato, ma concorre a determinare l'intera attività formativa.

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel Decreto Legislativo n. 62 del 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, il cui articolo 1 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'articolo 1 inoltre definisce le finalità di carattere formativo ed educativo della valutazione che:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.

Sono previsti:

- due momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;



□ due prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, la cui valutazione ha carattere descrittivo e viene espressa con giudizio sintetico. Anche per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i docenti definiscono e condividono i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art. 2).

La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.

Il collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno. In questo Istituto la valutazione: è considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato compreso, del perché dell'errore.

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.

La valutazione indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione assume le seguenti caratteristiche:

- è trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- è riferita ad una situazione specifica;
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- è equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa;
- è dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le otto competenze-chiave indispensabili per una cittadinanza attiva, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006. E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

La scuola determina autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo le famiglie, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, “..nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo” (comma 2, art.6). Nella suddetta deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale. “Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (comma 3, art.6).

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per più di 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il Collegio dei Docenti può ammettere delle deroghe per casi eccezionali congruamente documentati, purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato, disciplinato dal DM 741 del 2017, costituisce il momento conclusivo del primo ciclo. “ In sede di scrutinio finale , il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal



Collegio dei Docenti, inseriti nel POFT, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame" (comma 4, 5 art.2).

L'ammissione è disposta, previo accertamento:

- della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, pari ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente,
- della partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese (il cui voto non concorre a determinare il voto finale a conclusione dell'esame)
- della non attribuzione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (DPR n. 249/1998, art. 4 commi 6 e 9 bis)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite. Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, la certificazione delle competenze, così come disciplina l'art. 9 del decreto 62 del 13 aprile 2017, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. La valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi, come previsto dalla già citata normativa.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

L. CAMPANARI - RMEE88701N

RAGGIO DI SOLE - RMEE88702P

Criteri di valutazione comuni

Gli insegnanti di classe avranno cura di verificare gli apprendimenti con cadenza quadrimestrale con comunicazione scritta alle famiglie tramite una scheda predisposta dall'Istituto.



La verifica del primo quadrimestre sarà effettuata con prove oggettive elaborate dai docenti delle classi parallele. La verifica di fine anno sarà predisposta dalle commissioni dei dipartimenti mediante la somministrazione di prove oggettive contenenti procedure di autovalutazione.

Gli insegnanti rileveranno gli apprendimenti raggiunti. In sintesi si avranno 2 momenti di valutazione quadrimestrale con consegna della scheda ministeriale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le otto competenze-chiave indispensabili per una cittadinanza attiva, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006. E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

La scuola determina autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo le famiglie, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il DI n.62 del 2017, al comma 1 dell'art. 3 disciplina l'ammissione nella scuola primaria: "gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (comma 2, art.3). I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione(comma 3 art.3)".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola inclusiva è quella che combatte l'esclusione, ovvero una vita scolastica vissuta ai margini. Una scuola inclusiva fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze". L'inclusione si concretizza a scuola nella piena partecipazione alle diverse attività da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali", a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o estrazione sociale. Un sistema scolastico "inclusivo" tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire dare le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. Una scuola inclusiva dunque attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica flessibile capace di rispondere ai bisogni di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

Il nostro Istituto vuole essere una scuola inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, nella sfida di far conciliare due esigenze assolute ed apparentemente lontane: il diritto alla propria identità ed il principio della equità fra tutti.

In conformità a quanto previsto dalla più recente normativa, in particolare dal D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 che norma la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, dalla Nota ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018, che pone l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, nonché dal D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019, che introduce disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n.66 del 2017, il nostro Istituto vuole rispondere, sul piano pedagogico-didattico-organizzativo, all'eterogeneità dei bisogni educativi di ciascuno, con attività finalizzate all'inclusione .



In tale ambito pone in essere:

- percorsi didattici personalizzati
- funzionali strategie e metodologie di insegnamento-apprendimento
- misure dispensative
- strumenti compensativi
- modalità di gestione ed organizzazione delle sezioni/classi, dei tempi e degli spazi scolastici
- relazioni e sinergie tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni sono finalizzate ad assicurare agli alunni il raggiungimento del massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione possibile. A tal fine viene attuata una didattica attiva e cooperativa, che privilegia anche l'uso di nuove tecnologie, unitamente ad attività/strategie di apprendimento, basate sull'esperienza diretta.

La Direttiva del 27-11-2012 sui BES (bisogni educativi speciali), seguita dalla C.M. 08-03-2013 ha reso esplicito che l'accentuata differenziazione dell'utenza di ogni Istituzione Scolastica nonché di ogni singola classe non è solo dovuta alla presenza di disabilità, di disturbi di apprendimento, ma anche dalla presenza di bisogni educativi speciali che richiedono particolari mediazioni tra allievo ed ambiente di apprendimento. L'intervento ministeriale pone a fondamento di ogni esperienza scolastica il benessere e le necessità degli allievi alle quali ogni Istituzione scolastica deve saper rispondere.

Per gli alunni con disabilità l'Istituto persegue l'obiettivo primario di garantire un effettivo diritto all'educazione promuovendo l'integrazione, la socializzazione e l'apprendimento.

Viene favorito un effettivo raccordo della Scuola con i Servizi presenti sul territorio mediante:

- consulenze e rapporti con operatori socio-sanitari ASL, con Enti locali ed educativi, con Istituti di riabilitazione, con Uffici Scolastici e con Associazioni varie;
- collaborazione tra gli operatori scolastici di ogni ordine e grado di istruzione finalizzata alla continuità e all'orientamento;
- coinvolgimento delle famiglie.

Per ciascun alunno con disabilità si procede alla stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI).



Per gli alunni con Disturbo specifico di Apprendimento (DSA) il nostro Istituto si propone di:

- garantire il diritto all'educazione attraverso lo studio e le pari opportunità di sviluppo,
- favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata,
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione,
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni con D.S.A.
- sensibilizzare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche dei D.S.A.
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra la famiglia, la scuola e l'Ente che ha in carico l'alunno con DSA durante l'intero arco del primo ciclo d'istruzione.

Per gli alunni con DSA si procede alla stesura del Piano Educativo Personalizzato (PDP).

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, la scuola si propone di:

- garantire il diritto all'educazione attraverso lo studio e le pari opportunità di sviluppo
- favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione
- sensibilizzare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche di questa tipologia di alunni
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra la famiglia, la scuola ed eventualmente l'Ente locale o la struttura sanitaria che ha in carico l'alunno durante l'intero arco del primo ciclo d'istruzione.

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali si procede alla stesura del Piano Educativo Personalizzato (PDP).

Ogni anno, nel mese di giugno viene redatto, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Esso è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno ed un concreto impegno programmatico per l'inclusione. La redazione del PAI, nonché la sua attuazione, verifica e valutazione costituiscono un'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle strategie educative e le metodologie di insegnamento adottate dalla scuola per garantire il diritto allo studio di tutti i suoi alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. deve: • contenere conoscenze sull' alunno, sul gruppo-classe, sul contesto socio-culturale, sull'organizzazione scolastica, sull'extrascuola; • individuare possibili punti di partenza e potenzialità di sviluppo del soggetto; • definire specifici obiettivi didattici; • indicare tempi e modalità del lavoro didattico in classe e in altri contesti (gruppi, laboratori, aule attrezzate); • indicare tempi di presenza, forme di collaborazione tra l'insegnante di sostegno e le altre figure professionali, coinvolte nell'insegnamento (docenti curricolari, personale assistenziale ...); • individuare le attività integrate nella programmazione educativa, anche con la partecipazione di Enti esterni alla scuola; • definire modalità e periodicità della valutazione. Sono previsti due incontri del G.L.H.O., il primo per la stesura dei P.E.I. ad inizio anno, il secondo per la sua verifica di fine anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il P.E.I. viene redatto dai docenti curricolari e di sostegno della scuola, dall'unità multidisciplinare A.S.L., in collaborazione con i genitori dell'alunno,; il P.E.I. tiene conto dei progetti educativo-didattici, riabilitativi e di socializzazione, e di forme di raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano alla redazione del Piano Educativo Individualizzato e collaborano con la scuola e con gli altri operatori territoriali per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno. Ai fini di una proficua inclusione, il nostro Istituto pone particolare attenzione, nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni, alle realizzazione di relazioni costruttive con le famiglie, al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con soggetti
esterni Progetto di integrazione scolastica alunni con disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, nell'ottica dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, deve avere funzione informativa e formativa al fine di raggiungere il successo scolastico. Essa si realizza nelle diverse sottocategorie con modalità differenti. La prima grande area è quella della disabilità (ai sensi della Legge 104/92): in essa la valutazione viene codificata e condivisa nel Piano Educativo Individualizzato. La seconda è quella dei Disturbi Evolutivi Specifici (Legge 107/2010): la valutazione è esplicitata e condivisa nel Piano Didattico Personalizzato. La terza area è quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013): la valutazione viene pianificata e condivisa nel Piano Didattico Personalizzato. Le modalità di valutazione degli alunni, illustrate nei Piani individuali e suscettibili di aggiornamento in corso d'anno, sono esplicitate a conclusione del percorso annuale, sempre in riferimento agli obiettivi identificati nei Piani Individualizzati o Personalizzati. Nell'intento di valorizzare i progressi, in rapporto alle situazioni di partenza, i team docenti/consigli di classe condividono criteri e descrittori calibrati sulle capacità ed abilità possedute da ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al momento del passaggio al successivo grado di istruzione, i docenti che accoglieranno l'alunno sono convocati ad un accurato incontro di presentazione durante il quale vengono illustrati strumenti progettuali e metodologie operative attuate.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Regolamento per l'attuazione della DAD e della DDI dell'IC Loredana Campanari.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE ORGANIZZATIVE

Collaboratore Vicario del Ds

Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al DS e cura il coordinamento delle attività di vicepresidenza.

FUNZIONI STRUMENTALI

MACROAREA 1: PTOF – QUALITÀ

- Responsabile dell'elaborazione, dell'aggiornamento e del monitoraggio del PTOF, verifica e valutazione

qualità del servizio erogato.

- Monitoraggio in itinere delle scelte del POF e proposte di correzione, ampliamento, miglioramento.

- Produzione della sintesi del POF Triennale da distribuire alle famiglie.

- Supporto al lavoro dei docenti – progettazione curriculare ed extracurriculare.

- Coordinamento e cura della documentazione dei progetti curricolari ed extracurricolari presentati dai

docenti dei tre ordini di scuola.

- Revisione, aggiornamento e diffusione annuale Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e Carta dei Servizi.

- Coordinamento docenti per la predisposizione del curricolo verticale .



MACROAREA 2: INCLUSIONE E BENESSERE

- Integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento: coordinamento e verifica bimestrale degli interventi effettuati dai colleghi dei vari gradi scolastici, della stesura dei Piani di lavoro personalizzati.
- Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) finalizzato alla stesura del Piano Annuale Inclusione d'Istituto (PAI)
- Strutturazione di prove di rilevazione (M.T. Erickson) per i disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) e connessa formazione/informazione ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione citate prove.
- Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento e che con azioni di supporto e monitoraggio delle azioni intraprese dei colleghi aventi alunni disabili e/o D.S.A.
- Verifica e messa a punto degli strumenti operativi interni elaborati dall'I.C. (Registro, modalità di richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale delle deroghe, ecc. - Progetti, ecc.).
- Collegamento con i CTRH e ricerca di software ed ausili per disabili.
- Coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori dell'ASL, con gli assistenti ad personam forniti dal Comune e con il settore Servizi Sociali dell'ente locale costituendo il GLI di Istituto.
- Organizzazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili.
- Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio scolastico per evitare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Redazione protocollo Bes.
- Verifica e monitoraggi delle attività realizzate . Stesura delle proposte per l'anno successivo.

□ MACROAREA 3: VALUTAZIONE -AUTOVALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE

- Coordinamento valutazione e prove d'Istituto in continuità;
- Coordinamento RAV E PDM;



- Ricognizione bisogni formativi docenti e organizzazione di percorsi di formazione coerenti con il PTOF e d'interesse;
- Organizzazione di percorsi di formazione;
- Monitoraggio e valutazione percorsi di Formazione;
- Coordinamento pratiche innovative;
- Gestione delle prove INVALSI;
- Analisi della restituzione dei dati annuali con pubblicazione sul sito dei grafici statistici fondamentali dell'Istituto per mezzo di una sintesi esplicativa e valutativa.
- Individuazione delle implicazioni didattiche conseguenti alla sintesi valutativa e relativa disseminazione su tutte le classi dell'Istituto.
- Analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi. Strutturazione, stesura e diffusione di questionari di customer satisfaction da rendicontare a tutti gli stakeholder che a vario titolo collaborano con l'istituto.
- Progetto Equità degli esiti.

MACROAREA 4: ORIENTAMENTO , CONTINUITA' e SUCCESSO SCOLASTICO, CITTADINANZA

- Coordinamento delle attività e progetti in orizzontale tra le scuole in Continuità Infanzia/Primaria/ e Primaria/Media .
- Confronto e raccordo-passaggio di informazioni finali dalla scuola dell'infanzia alla primaria ai fini della formazione delle classi prime della primaria ed analogo lavoro per quanto attiene il passaggio dalle classi quinte alla secondaria di primo grado.
- Stesura ed articolazione organizzativa ed operativa dei progetti continuità e accoglienza per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro. Coordinamento delle attività di orientamento, promuovendo forme di collaborazione con gli Istituti superiori.
- Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo



grado. Coordinamento delle attività di continuità in ingresso e in uscita, tutoraggi.

- Pianificazione e organizzazione degli Open Day infanzia, primaria e secondaria.
- Ideazione di depliant e altro materiale illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico. Attivazione del progetto "Anagrafe" dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie del territorio collegate alle iscrizioni.
- Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di orientamento espresso dai docenti, la scelta della scuola operata dal ragazzo e i risultati conseguiti a distanza di due anni.
- Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza negli studenti, a partire da quelle sociali, attraverso il Progetto di Potenziamento Musicale.
- Progettazione, organizzazione e gestione delle giornate di informazione e formazione per genitori, studenti e docenti sulle possibilità formative e occupazionali del territorio, comprese le novità normative sugli indirizzi e le scuole (ex ITS).
- Organizzazione delle giornate di laboratori e JOB SHADOW con i professionisti ed Enti del territorio. Report e documentazioni digitali e narrative delle attività suddette (tutti i plessi).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Area linguistico-espressiva

Area logico -matematica

SCUOLA PRIMARIA

Area linguistico-antropologico-artistico-espressiva

Area matematico-scientifico-tecnologica

SCUOLA SECONDARIA

Area delle lingue comunitarie

Area linguistico-antropologico-artistico-espressiva



Area matematico-scientifico-tecnologica Docente

Compiti:

- D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano delle Attività;
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
- Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti;
- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.

COORDINATORI DI PLESSO

Coadiuvano il Dirigente Scolastico, hanno i seguenti compiti:

- Diffusione circolari e comunicazioni;
- Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione;
- Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES);
- Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy;
- Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture;
- Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale , all'occorrenza e su delega;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico sul piano didattico, organizzativo e gestionale.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE



- Sostenere i docenti nell'innovazione digitale e promuovere iniziative attinenti;
- Partecipare a bandi inerenti la digitalizzazione e il PNSD;
- Coadiuvare l'AD nei suoi compiti e coordinare le azioni legate all'innovazione digitale;
- Proporre e curare iniziative di formazione;
- Partecipare alle iniziative di formazione promosse dal PNSD.

N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Si occupa della implementazione del sistema di autovalutazione in base al DPR 80/2013. Cura la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Coordina tutte le attività relative all'elaborazione, somministrazione, correzione e analisi delle prove comuni. Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di gradimento rivolti a tutte le componenti scolastiche rispetto al servizio, alle funzioni, ai ruoli apicali, all'offerta formativa.

Coordina, inoltre, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento annuale del Piano di Miglioramento conseguente alRAV, verificandone il grado di attuazione, apportando gli opportuni adattamenti e collaborando con INDIRE, INVALSI ed altri enti coinvolti. Nell'espletamento di tale compito, è supportato dalle Funzioni Strumentali al PTOF. Cura la rendicontazione sociale delle attività di autovalutazione e miglioramento.

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto

E' formato da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico. E presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 A.T.A. e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.



Comitato di Valutazione dei docenti

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro esterno. In tale caso, il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docenti di scuola dell'infanzia

- Attività di potenziamento;
- supplenze brevi.

Docenti di scuola primaria

- Attività di recupero e/o potenziamento linguistico e matematico;
- Attività di insegnamento sul semiesonero del Collaboratore vicario del Dirigente;
- Supplenze brevi.

Docenti di scuola secondaria

- Attività di insegnamento potenziamento delle discipline musicali e sportive; Sostituzione colleghi assenti.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Affari generali - Segreteria Didattica - Personale

Attività di diretta ed immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a:

- gestione pratiche amministrative e contabili;
- gestione pratiche inerenti agli alunni dei tre ordini di scuola;
- gestione pratiche inerenti al personale docente e non docente dei tre ordini di scuola.

Per ulteriori approfondimenti relativi al personale A.T.A. si rimanda allo specifico Piano delle Attività pubblicato sul sito web dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- 1 Collaboratore Vicario del Ds: Anna Ilaria Stefano Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell' attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al DS e cura il coordinamento delle attività di vicepresidenza.	1
----------------------	--	---

Funzione strumentale	□ MACROAREA 1: PTOF – QUALITÀ ANGELA BASILE - LIDIA DI BERARDINO - Responsabile dell'elaborazione, dell'aggiornamento e del monitoraggio del PTOF, verifica e valutazione qualità del servizio erogato. - Monitoraggio in itinere delle scelte del POF e proposte di correzione, ampliamento, miglioramento. - Produzione della sintesi del POF Triennale da distribuire alle famiglie. - Supporto al lavoro dei docenti – progettazione curriculare ed extracurriculare. - Coordinamento e cura della documentazione dei progetti curricolari ed	9
----------------------	---	---



extracurricolari presentati dai docenti dei tre ordini di scuola. - Revisione, aggiornamento e diffusione annuale Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e Carta dei Servizi. - Coordinamento docenti per la predisposizione del curriculum verticale . □ MACROAREA 2: INCLUSIONE E BENESSERE Cinzia Colonna - Barbara Gigli - Gladys Ponziani - Integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento: coordinamento e verifica bimestrale degli interventi effettuati dai colleghi dei vari gradi scolastici, della stesura dei Piani di lavoro personalizzati. - Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) finalizzato alla stesura del Piano Annuale Inclusione d'Istituto (PAI) - Strutturazione di prove di rilevazione (M.T. Erickson) per i disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) e connessa formazione/informazione ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione citate prove. - Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento e che con azioni di supporto e monitoraggio delle azioni intraprese dei colleghi aventi alunni disabili e/o D.S.A. - Verifica e messa a punto degli strumenti operativi interni elaborati dall'I.C. (Registro, modalità di richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale delle deroghe, ecc. - Progetti, ecc.). - Collegamento con i CTRH e ricerca di software ed ausili per disabili. - Coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori dell'Asl, con gli assistenti ad personam forniti dal Comune e con



il settore Servizi Sociali dell'ente locale costituendo il GLH di Istituto. - Organizzazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili. - Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio scolastico per evitare il fenomeno della dispersione scolastica. - Redazione protocollo Bes. - Verifica e monitoraggi delle attività realizzate . Stesura delle proposte per l'anno successivo. □ MACROAREA 3: VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE Antonella Di Addario - Coordinamento valutazione e prove d'Istituto in continuità; - Coordinamento RAV E PDM; -Ricognizione bisogni formativi docenti e organizzazione di percorsi di formazione coerenti con il PTOF e d'interesse; - Organizzazione di percorsi di formazione; - Monitoraggio e valutazione percorsi di Formazione; - Coordinamento pratiche innovative; - Gestione delle prove INVALSI; - Analisi della restituzione dei dati annuali con pubblicazione sul sito dei grafici statistici fondamentali dell'Istituto per mezzo di una sintesi esplicativa e valutativa. - Individuazione delle implicazioni didattiche conseguenti alla sintesi valutativa e relativa disseminazione su tutte le classi dell'Istituto. - Analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi. Strutturazione, stesura e diffusione di questionari di customer satisfaction da rendicontare a tutti gli stakeholder che a vario titolo collaborano con l'istituto. - Progetto Equità degli esiti. □ MACROAREA 4: ORIENTAMENTO , CONTINUITA' e SUCCESSO SCOLASTICO,



CITTADINANZA Alessandra Rossi, Vania Iannesi ,
Simonetta Fattinanzi - Coordinamento delle
attività e progetti in orizzontale tra le scuole in
Continuità Infanzia/Primaria/ e Primaria/Media .
- Confronto e raccordo-passaggio di
informazioni finali dalla scuola dell'infanzia alla
primaria ai fini della formazione delle classi
prime della primaria ed analogo lavoro per
quanto attiene il passaggio dalle classi quinte
alla secondaria di primo grado. - Stesura ed
articolazione organizzativa ed operativa dei
progetti continuità e accoglienza per gli alunni
che passano da un ordine di scuola all'altro.
Coordinamento delle attività di orientamento,
promuovendo forme di collaborazione con gli
Istituti superiori. - Monitoraggio sistematico dei
risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola
secondaria di primo grado. Coordinamento delle
attività di continuità in ingresso e in uscita,
tutoraggi. - Pianificazione e organizzazione degli
Open Day infanzia, primaria e secondaria. -
Ideazione di depliant e altro materiale
illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno
scolastico. Attivazione del progetto "Anagrafe"
dei risultati dei nostri alunni con le scuole
secondarie del territorio collegate alle iscrizioni. -
Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e
rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di
orientamento espresso dai docenti, la scelta
della scuola operata dal ragazzo e i risultati
conseguiti a distanza di due anni. - Sviluppare le
competenze trasversali di cittadinanza negli
studenti, a partire da quelle sociali, attraverso il
Progetto di Potenziamento Musicale. -
Progettazione, organizzazione e gestione delle



giornate di informazione e formazione per genitori, studenti e docenti sulle possibilità formative e occupazionali del territorio, comprese le novità normative sugli indirizzi e le scuole (ex ITS). - Organizzazione delle giornate di laboratori e JOB SHADOW con i professionisti ed Enti del territorio. Report e documentazioni digitali e narrative delle attività suddette (tutti i plessi).

Capodipartimento	Docenti: Gigli Barbara Pagliano Elisabetta Baratta Silvio Marini Giuliana Lomuto Maria Ippoliti Anna Sestito Antonella Compiti: - D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano delle Attività; - Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; - Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli - docenti; - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; - È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.	7
------------------	---	---

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso, collaboratori del DS: Baratta Silvio Angela Cirillo Angelo Gencarelli Anna Ippoliti Assunta Manfredi Paola Francavilla	10
------------------------	--	----



Maria Astorino Coadiuvano il Dirigente Scolastico, hanno i seguenti compiti: - Diffusione circolari e comunicazioni; - Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione; - Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES); - Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy; - Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture; - Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale , all'occorrenza e su delega; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico sul piano didattico, organizzativo e gestionale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico verrà utilizzato per l'insegnamento delle discipline curricolari, per il supporto alle classi con numerose situazioni di disabilità certificate o in via di certificazione, per la realizzazione delle attività laboratoriali, per interventi di personalizzazione e attività di ampliamento dell'offerta formativa. In parte a supporto dell'organizzazione e per la copertura dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento musicale nella scuola primaria ed esercizio del canto corale. Insegnamento dell'educazione musicale nel Corso ad indirizzo musicale. Sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento sportivo, attività laboratoriali e affiancamento alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e generali dell'istituzione scolastica autonoma in base alle direttive annualmente impartite dal Dirigente Scolastico. Le direttive costituiscono una linea guida di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento di attività del DSGA e del restante personale ATA. Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate, il DSGA è tenuto a svolgere le funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza ed in funzione del perseguimento delle finalità educative ed agli obiettivi didattici dell'istituzione scolastica in rapporto al POF. Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi generali e amministrativi in coerenza con: 1) Gli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico; 2) Gli obiettivi indicati nel POF dell'Istituzione scolastica; 3) I regolamenti della scuola; 4) I codici disciplinari previsti dal CCNL; 5) Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici; 6) La normativa contrattuale; 7) La normativa sulla sicurezza; 8) La normativa sulla privacy; 9) La normativa contabile; Il DSGA svolge compiti propri del relativo profilo professionale come previsto dai Contratti di lavoro



nazionali e coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di segreteria e di tutto il personale ATA e ausiliario. Il DSGA nella gestione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, è tenuto ad un costante impegno di guida e valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente del servizio. Ha responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

□ Tenuta registro protocollo – archiviazione atti □ Gestione del Protocollo informatico, di tutta la comunicazione in entrata e uscita dalla scuola sia quella per via ordinaria che quella telematica, PEO e PEC □ Pubblicazione atti e documenti all'albo del sito web della scuola □ Ricevimento, smistamento, spedizione corrispondenza □ Controllo comunicazioni INTRANET-MIUR-UST-USR □ Front - office tra uffici ed utenza □ Trasmissione documenti con PEC □ Riproduzioni atti e materiali □ Rapporti con Enti per interventi di manutenzione □ Gestione infortuni alunni □ supporto Dirigente Scolastico e DSGA per redazioni atti □ Rilevazioni integrative generiche □ Attestati corso di aggiornamento □ Gestione modulistica dell'Istituto

Ufficio per la didattica

□ Gestione amministrativa dell'allievo □ Richiesta o trasmissione documenti □ Gestione corrispondenza con le famiglie □ Gestione rilevazioni statistiche □ Gestione pagelle on line □ Tenuta fascicoli alunni e registri e archiviazione atti; □ Tenuta registro perpetuo dei diplomi; □ Iscrizioni on-line, gestione assenze, certificazioni; □ Supporto al Dirigente e al Direttore in materie riguardanti gli studenti; □ Informazione didattica utenza interna/esterna; □ Registro elettronico; □ Elezioni OO.CC.; □ Informativa privacy famiglie; □ Gestione infortuni alunni; □ Gestione libri di testo in collaborazione con i docenti; □ Raccolta



dati per monitoraggi e rilevazioni periodiche □ Gestione istruttoria viaggi di istruzione, □ Gestione istruttoria assicurazione alunni; □ Gestione Conto corrente postale □ Rilevazioni integrative alunni; □ Gestione mensa scolastica; □ Gestione obblighi vaccinali; □ Predisposizione di tutti gli atti inerenti agli scrutini finali e agli esami di licenza media; □ Gestione SIDI – AXIOS - area alunni □ Gestione INVALSI □ Iscrizione online

Ufficio per il Personale docente e ATA -

□ Gestione Amministrativa del personale docente-ATA □ Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro mediante applicativo SIDI personale docente_ATA □ Informativa privacy docente_ATA □ Convocazioni per attribuzione supplenze □ Assunzione in servizio – documenti di rito □ Comunicazioni al Centro per l'Impiego personale docente-ATA □ Invio e richiesta fascicoli personali personale docente-ATA □ Certificati di servizio □ Visite fiscali personale docente-ATA □ Tenuta fascicoli e registri e archiviazione atti personale docente-ATA □ Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti □ pensionistici personale docente e ATA, in collaborazione con il DSGA □ Gestione assenze del personale axios, SIDI, assenze net con emissione di relativi decreti personale □ Rilevazioni ed adempimenti scioperi (SIDI, sciopnet) □ Rilevazioni ed adempimenti assemblea sindacale docente-ATA □ Gestione recuperi e straordinari personale docente-ATA □ Rilevazione portale PERLAPA in collaborazione con il DSGA □ Gestione POLIS- SIDI □ Gestione infortuni personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re1.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.loredanacampanari.gov.it/modulistica-pubblica>

Sito Istituzionale <https://www.loredanacampanari.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Lazio - Ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete ASAL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

In coerenza con quanto previsto nel Piano di formazione dei docenti, il corso intende coinvolgere i docenti nella riflessione sul proprio fare scuola e sulla necessità di apportare significativi cambiamenti nella didattica e nelle modalità di valutazione degli apprendimenti. In coerenza con quanto delineato nelle Nuove Indicazioni nazionali e con gli obiettivi di miglioramento previsti da ciascun Istituto dell'Ambito 12, gli insegnanti saranno sollecitati a formarsi per pervenire ad una graduale strutturazione del curriculum in Unità di Apprendimento e alla elaborazione di diversi strumenti e rubriche di valutazione avendo come finalità l'innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni. Obiettivi 1) fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza; 2) favorire l'acquisizione di adeguate metodologie e la predisposizione di strumenti funzionali alla realizzazione di una progettazione didattica orientata all'attivazione di competenze, in coerenza con il profilo d'uscita di ciascun ordine di scuola; 3) potenziare la cultura della valutazione e favorire la predisposizione di strumenti differenziati per controllare i processi attivati e valutare le prestazioni, anche al fine di certificare le competenze. (Valutazione autentica e compiti di realtà).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di



lavoro - D.L.vo 81/2008

Corsi di formazione per figure preposte al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi ai sensi della attuale normazione in materia

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per personale scolastico a cura del Comitato di Croce Rossa su primo soccorso e manovra di disostruzione nell'adulto e nel bambino

La Croce Rossa Italiana da sempre si occupa di formazione e di educazione sanitaria promuovendo su tutto il territorio nazionale percorsi informativi e/o formativi, in base alle più recenti linee guida internazionali in materia di Primo Soccorso e Soccorso Avanzato, oltre i corsi di alta specializzazione sanitaria.

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione per addetti antincendio (rischio medio) e primo soccorso

Corsi di formazione obbligatori rivolti agli addetti antincendio e primo soccorso tenuti ai sensi dell'art. 7 del D.M. 10/03/1998 e degli artt. 37 e 46 del D. Lgs. 81/08.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La scuola dell'Innovazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Il nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

La ricostruzione di carriera e nuove procedure amministrativo contabili

Descrizione dell'attività di I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione delle emergenze e somministrazione farmaci a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP di Istituto

Pratiche di fine rapporto di lavoro e quiescenza. Formazione sull'applicativo Passweb.

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla posizione assicurativa e l'utilizzo della piattaforma.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola